ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Giovedì 28 Luglio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8232

L'avanzata giapponese in Manciuria.

Kuropatkin alle strette. - Anche Taciciao occupata dai mikadiali. - Ancora sequestri di navi.

I giapponesi a Niu-Ciuang.

LONDRA 27 (N). Lo «Standard» ha da Tientsin che i giapponesi utilizzeranno provvisoriamente Niu-Ciuang come base d'operazione. Occuperanno quindi la città sino alla fine della guerra e poi la restituiranno formalmente alle potenze. Questa misura dei giapponesi solleva però molte critiche.

Le ultime ore dell'occupazione russa.

PARIGI 27 (N). Il «Matin» ha il seguente dispaccio dal suo corrispondente di Inkau in data 26: Lo spettacolo che la città di Niu-Ciuang offriva nelle ultime ore era tragico. Siccome l' esercito russo aveva ricevuto per due settimane forti rinforzi si riteneva generalmente che un'invasione giapponese fosse assolutamente impossibile. Gli avvenimenti delle ultime 48 ore furono una sorpresa per tutti. Ieri a mezzodì si udirono in città forti esplosioni. Al di sopra di Taciciao si ergeva un'enorme nuvola di fumo. I russi avevano incendiato la città prima di sgomberarla. A Niu-Ciuang i cinesi saccheggiarono la stazione incendiata dai russi e rubarono molto materiale ferroviario. Tutte le case, tutti i negozi erano chiusi. La notte trascorse fra le ansie e la paura. Nella rada non si vedeva nessuna nave straniera. Alle 5 entrarono in città i primi informatori dell' esercito giapponese e si recarono subito al palazzo abbandonato del governatore russo. La bandiera russa sugli edifici pubblici fu ammainata e vi si issò invece quella francese. Sugli edifici vicini furono issate bandiere cinesi. Il nerbo delle truppe giapponesi è aspettato di ora in ora. Il corpo consolare si è raccolto per assicurare l'ordine nella città con misure di polizia.

In un altro telegramma il corrispondente manda alcuni particolari sull'equipaggiamento dell'esercito giapponese. Ogni soldato di cavalleria giapponese è provvisto di una bussola che porta in una specie di braccialetto e di cannocchiale a campo.

I primi lavori dei giapponesi.

ROMA 27 (N). Si telegrafa da Tokio: La prima cosa che i giapponesi fecero dopo il loro ingresso in Niu-Ciuang fu di ristabilire subito le comunicazioni ferroviarie e telegrafiche distrutte dai russi prima dello sgombero dalla città. Cinquantasei prigionieri furono subito rilasciati. Fra essi si trovano anche alcuni europei catturati come spie.

Taciciao occupato dai giapponesi. Un rapporto di Kuropatkin.

PIETROBURGO 27 (Ufficiale). Un telegramma del generale Kuropatkin allo czar in data 26 luglio, ore 2 pom., reca: Il 25 luglio il nemico occupò Taciciao e i dintorni dopo un piccolo combattimento colle nostre truppe che si ritiravano. Una parte della nostra fanteria continuò per un tratto la marcia in avanti sulla strada maestra Taciciao-Haiceng. Finora non mi è giunto alcun rapporto particolareggiato sui combattimenti e sulle perdite del 23 e 24 luglio. Due battaglioni giapponesi che marciavano in direzione di Sinjan oltre il passo di Dalin nella valle del Kuaho furono attaccati di fronte e di fianco da un distaccamento di nostri cacciatori che avevano occupato una collina presso Nonhalin davanti alla nostra posizione, e che aprirono un fuoco ben nutrito contro il nemico. Il battaglione che marciava alla testa si ritirò dopo aver perduto 56 uomini. Il 26 luglio due batterie giapponesi aprirono il fuoco da Siaokuscian e Tuschufan, ma lo sospesero presto. Fino al 26 luglio a mezzodì il nemico non continuò la sua marcia. In direzione di Liaojang-Fenguanceng e di Liaojang-Saimatsi tutto è tranquillo.

LONDRA 27 (N). Da Tokio si comunica che l'esercito di Oku e quello di Takuscian fecero domenica sera un nuovo attacco su Taciciao ed espugnarono il dì susseguente tutte le posizioni importanti dei russi.

Le perdite giapponesi a Taciciao.

TOKIO 27 (Reuter). Le perdite giapponesi a Taciciao ascendono a 800 uomini.

Combattimenti intorno a Porto Arturo.

LONDRA 27 (N). Da Cifu si comunica che fuggiaschi cinesi colà arrivati da Porto Arturo narrano che il 22, giorno della loro partenza, si combatteva accanitamente per terra e per mare.

Il piano strategico di Oyama.

Il piano del maresciallo Oyama, lo stratega che dirige il lento e meraviglioso concentramento delle truppe di Oku, di Nozu e di Kuroki, sarebbe questo: incalzando da sud e da nord, con mosse alternate da una parte e dall'altra, ridurre tutto l'esercito di Kuropatkin ad ammassarsi in un blocco solo presso Liaojang, dove i russi avrebbero alle spalle tre fiumi, il Taitsiho, il Hunho e il Liaoho. In questo punto i giapponesi avrebbero prescelto di costringere a battaglia il generalissimo russo, attaccandolo con una superiorità numerica di almeno 50.000 uomini.

Il granduca Boris aiutante di Kuropatkin.

PIETROBURGO 27 (Agenzia telegrafica russa). Un ordine del giorno del luogotenente Alexeieff nomina il granduca …ladimirovich aiutante speciale del … Kuropatkin. Con ciò sono defi…nte smentite le voci diffuse dai …ancesi, sul preteso richiamo del …

«…a russa non è che questione di tempo!»

…URGO 27 (N). La «Novoje …crive a proposito della batta…ciao: In questi giorni si deve …e convenga impegnare una decisiva sulla linea Taciciao… o se la vittoria possa essere raggiunta più facilmente ritirandosi per ora a Mukden mentre sopraggiungono lentamente, ma senza interruzione i necessari rinforzi. Avvenga ciò che si vuole: la Russia è più forte del Giappone e la vittoria decisiva non è che questione di tempo.

Il dissidio fra Alexeieff, Kuropatkin e Skrydloff. Il treno speciale di Stackelberg.

BERLINO 27 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo: Quanto sieno profondi i dissensi fra Alexeieff e Kuropatkin, risulta chiaro da un ukase di Alexeieff, in cui è detto che tutte le truppe che col 1. luglio arrivarono a Mukden devono essere tenute a sua disposizione. Dato un tale stato di cose, è evidente che l'attività e l'energia di Kuropatkin sono paralizzate non tanto dal nemico quanto da Alexeieff stesso. Il generalissimo non può infatti disporre con indipendenza delle truppe disponibili.

Anche Skrydloff non sembra godere le simpatie di Alexeieff. Appena l'ammiraglio giunse a Vladivostok per assumere il comando della squadra d'incrociatori, il giornale ufficiale di Charbin credette di fare bene riproducendo dalla «Novoje Vremja» un articolo in lode di Skrydloff. Senonchè poco dopo l'editore del giornale fu chiamato dal luogotenente Alexeieff, che lo rimproverò acerbamente per aver osato pubblicare elogi per l'ammiraglio Skrydloff.

Anche riguardo al generale Stackelberg giungono da Pietroburgo strane notizie. Dopo la battaglia di Vafangkou non si sapeva per un certo tempo dove si dovessero ricoverare gli ufficiali feriti gravemente. Il generale Stackelberg ha - com'è noto - a sua disposizione un treno speciale, nel quale si pensò di ricoverare alcuni ufficiali feriti, ma il generale si oppose, protestando energicamente e rifiutandosi di accogliere i feriti.

Nel treno si trovano la moglie di Stackelberg con la sorella. Le due signore accompagnerebbero il generale per curarlo, essendo egli sofferente. Durante i giorni dei grandi calori il treno doveva venir cosparso continuamente d'acqua, che molte volte poteva essere procacciata solo con grande difficoltà.

La squadra di Vladivostok a 60 miglia da Tokio.

TOKIO 27 (Reuter). La squadra di Vladivostok fu avvistata all'alba a 60 miglia della baia di Tokio, in rotta verso sud.

Continuano i sequestri di navi neutrali da parte dei russi.

LONDRA 27 (N). La notizia che lo «Smolensk» ha sequestrato un altro piroscafo inglese, il «Formosa» giunse qui del tutto inaspettata, specialmente dopo le dichiarazioni sul componimento del conflitto per il «Malacca». Il nuovo incidente ha ridestato le ire. Il «Formosa» giunse a Suez con bandiera russa. Al suo arrivo si recò a bordo il console inglese. Il piroscafo fu fermato dallo «Smolensk» a 430 miglia da Suez e obbligato ad arrestarsi per ben otto ore; dopodichè i russi fecero salire a bordo l'equipaggio dell'«Ardova». A bordo quindi si trovavano oltre l'equipaggio della nave catturata, quello dell'«Ardova» ed un distaccamento di 135 marinai russi. Vi erano pure due piloti egiziani che le navi russe avevano preso seco durante la crociera nel Mar Rosso senza alcuna notificazione alle autorità marittime di Suez.

LONDRA 27 (B). Una notizia da Permi al Lloyd, in data odierna, dice che passò per quel porto il vapore inglese «City of Agra», il quale segnalò di essere stato trattenuto da una nave della flotta volontaria russa nel Mar Rosso a 230 di latitudine nord e a 37.o di longitudine est.

LONDRA 27 (B). Una notizia giunta da Suez al Lloyd dice che è arrivato colà il piroscafo «Holsatia» con a bordo l'equipaggio di un vapore della flotta volontaria russa. L'«Holsatia» fu poi rilasciato.

PORTO SAID 27 (N). Gli equipaggi di presa dei piroscafi «Scandia» ed «Ardova» partiranno nel pomeriggio per Odessa a bordo del «Cesarevich».

Alla Camera dei Comuni.

LONDRA 27 (N). Il «premier» Balfour, rispondendo ad un'interrogazione sul sequestro del «Malacca» e degli altri piroscafi inglesi nel Mar Rosso, disse di sperare che domani sarà in grado di fare esplicite dichiarazioni sulla faccenda.

Ad un'altra interrogazione sull'affondamento del vapore «Knight Commander» rispose di dover dichiarare con rincrescimento che un'informazione giuntagli stamane non lascia più dubitare, che questo incidente è realmente avvenuto. Non ci furono perdite di uomini; ma il «premier» ritiene che il diritto delle genti sia stato violato.

LONDRA 27 (N). Prima dell'odierna seduta della Camera dei Comuni la Commissione alla difesa tenne al ministero degli esteri una lunga seduta, sotto la presidenza del primo ministro Balfour. V'intervennero il generalissimo conte Roberts, il generale Lyttelton, il principe Luigi di Battemberg, Austin Chamberlain e il procuratore generale di Stato Finlay. La presenza di quest'ultimo si spiegherebbe colla circostanza che la commissione si occupò della questione pendente fra l'Inghilterra e la Russia, e il procuratore generale probabilmente avrà dato le richieste spiegazioni nelle questioni di diritto internazionale.

Il „Malacca" ad Algeri."

I consoli russo e inglese a bordo.

ALGERI 27 (N). I consoli russo ed inglese si recarono stamani in gran tenuta a bordo del «Malacca», ed ebbero una lunga conferenza coi capitani inglese e russo della nave. Il vice-console inglese disse a un giornalista che la bandiera russa del «Malacca» sarà sostituita questa sera alle 8 da quella inglese. Durante il viaggio attraverso il Mediterraneo la nave «Malacca» fu per breve tempo scortata da navi da guerra inglesi. L'equipaggio inglese del «Malacca» giungerà ad Algeri da Marsiglia per riprendere il servizio a bordo della nave, la quale di qui partirà per Singapore, suo luogo originario di destinazione.

Il salvacondotto per i piroscafi tedeschi.

SUEZ 27 (Reuter). Giusta una disposizione generale tutti i piroscafi tedeschi diretti per l'Oriente sono stati muniti da questo console russo di lascia-passare per il Mar Rosso, per il caso che s'incontrassero con incrociatori russi.

Ai Dardanelli.

COSTANTINOPOLI 27 (N). Qui si aspetta d'ora in ora l'arrivo delle squadre inglese ed americana all'ingresso dei Dardanelli. La squadra russa del Mar Nero incrocia dinanzi al Bosforo.

La situazione giudicata nei circoli diplomatici viennesi.

Un conflitto tra Lamsdorff e l'ammiragliato.

VIENNA 27 (N). La «W. Allg. Ztg.» dice che questi circoli diplomatici, benissimo informati, giudicano da ieri gravissima la situazione creata dal conflitto anglo-russo. Giusta notizie da Pietroburgo, in quei circoli dirigenti si produsse un radicale cambiamento d' intenzioni circa le navi inglesi: lo czar stesso non potè sottrarsi alle nuove influenze. Mentre da principio il Governo russo era disposto a togliere alle navi della flotta volontaria il diritto di perquisire le navi inglesi, ora non è più disposto a fare tale concessione all'Inghilterra. Come si assicura in queste sfere diplomatiche, tale cambiamento si operò per due circostanze; la prima è questa: l'ammiragliato russo si oppose energicamente alle proposte di Lamsdorff, tendenti ad evitare un pericoloso conflitto coll'Inghilterra; anzi il granduca Alessio Alexandrovich, grande ammiraglio della flotta russa, disse che la troppa remissività verso l'Inghilterra significherebbe un'umiliazione per la marina russa. Lamsdorff avrebbe nondimeno vinto l'opposizione dei circoli militari, se l'Inghilterra non avesse preteso in tono molto energico che nessuna nave della flotta volontaria russa passasse più per i Dardanelli, soggiungendo che, se la Russia non avesse dato tale assicurazione, l'Inghilterra avrebbe considerato il rifiuto come una violazione del trattato sugli stretti, e ne avrebbe tratto le conseguenze del caso. La seconda circostanza è questa, che anche allo czar sembra piuttosto pericoloso per il prestigio della Russia, in vista delle minacciose condizioni interne il capitolare a discrezione dinanzi all'Inghilterra. Queste circostanze concorsero a indurre anche lo czar a rinunziare alla primitiva intenzione di comporre in via amichevole la vertenza coll'Inghilterra.

Un processo contro due presunte spie russe IN AUSTRIA.

VIENNA 27 (N). Oggi è incominciato il processo per spionaggio contro il sedicente commesso viaggiatore Dyrcz e un presunto capitano di stato maggiore russo, di nome Lawroff. L'istruttoria contro ambidue fu condotta per molti mesi dall'autorità giudiziaria di Cracovia. Durante tutto questo tempo il Lawroff ebbe cura di tenere l'esser suo avvolto in un velo di mistero che non vuole squarciare neppur ora. Il Dyrcz ha tipo intelligentissimo; ha compiuto gli studi in una scuola tecnica e poi in un istituto magistrale; da ultimo viaggiava per conto della ditta Singer e C. Il Lawroff ha tipo spiccatamente slavo.

Alla domanda del presidente sul suo nome, risponde in un tedesco molto stentato. Non sono in grado di dire chi io sia.

Pres. Da ultimo diceste di chiamarvi Lawroff e di essere capitano di Stato maggiore di una potenza estera. Invece in passato vi facevate chiamare Giuseppe Chrocki. Vi ammonisco, nel vostro interesse, a dire la verità, affinchè possiamo guidarci secondo giustizia; lasciate dunque l'incognito per il vostro meglio.

Si dà quindi lettura dell'atto d'accusa che dice: Il giorno 17 maggio 1903 un respicente di finanza fermò al confine austro-russo un tale che tentava passare su territorio russo. Costui disse chiamarsi Chrocki. Interrogato diede spiegazioni inverosimili; fu perciò trattenuto in arresto e condotto a Cracovia. Colà, durante la detenzione, si rese ancora maggiormente sospetto, avendo tentato di far pervenire di nascosto al seguente indirizzo: «G. Città di Kiegew, Al Romanowsky - F. Resetal» una lettera che diceva: «Carissimo amico, ti prego di tentare questa cosa. Ho perduto la speranza nell'Austria. M. K. Cracovia, polizia.»

Il 5 agosto 1903 fu arrestato un giovanotto perchè privo di mezzi di sussistenza e di documenti. Costui diede sul proprio conto indicazioni che poi risultarono completamente false. Più tardi disse di aver ricevuto in Russia l'incarico di tentare di mettersi in comunicazione col Chrocki, detenuto in una fortezza della Galizia, per sapere da lui dove fossero nascosti certi importanti documenti militari che il Chrocki aveva saputo procurarsi, ma che poi non era riuscito a far pervenire alle autorità militari russe. Disse che il Chrocki era un ufficiale russo, addetto al servizio di spionaggio, e che egli aveva fatto delle importanti riproduzioni fotografiche delle fortezze austriache. Il 28 agosto 1903 il giovinotto ritrattò gran parte di queste sue deposizioni, dicendo di chiamarsi Bronislao Dyrcz, e d'essere nato nel 1877 a Skavina, figlio d'un maestro di scuola. Più tardi riammise d'essere stato al servizio delle autorità militari russe. Nel frattempo anche il supposto Chrocki aveva incominciato a rompere il silenzio, dicendo essere il suo vero nome Lawroff, d'esser capitano di Stato maggiore, e di avere avuto nel maggio del 1901 l'incarico di fare il servizio di spionaggio in Galizia. Il 15 dicembre però ritrattò tutte queste sue dichiarazioni dicendole false, ma non diede alcuna ragione plausibile per spiegare perchè avesse dato quelle false indicazioni. Indosso al Dyrcz era stata trovata la chiave d'un cifrario; inoltre durante la sua detenzione egli fece il tentativo di far uscire di sotterfugio dal carcere uno scritto composto di segni convenzionali. Il Dyrcz è imputato anche di malversazioni e truffe per la somma di 414 corone.

CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 27 (N). Nell'odierna seduta, discutendosi il bilancio del ministero del commercio, il ministro Hieronymi dichiarò che la legge sui cartelli è già compilata e sarà tra breve presentata alla Camera. Parlando dei negoziati per i trattati di commercio, disse che l'Ungheria non può concludere verun trattato, prima che non sieno regolate, nell'una o nell'altra maniera le condizioni politiche-parlamentari dell'Austria; può solo prepararsi ad un'eventuale conclusione. La medesima cosa vale per il trattato con la Germania. L'oratore tratta poi del territorio doganale comune; teme che ove si istituisca il territorio indipendente e l'Austria applichi per l'esportazione ungherese i dazi della tariffa doganale, ne risulti grave danno all'Ungheria. L'oratore invita i deputati a votare il bilancio.

Krasznay fa alcune osservazioni; quindi il bilancio è approvato.

I VESCOVI DI DIGIONE E DI LAVAL si sottomettono al Vaticano.

PARIGI 27 (N). La notizia che il vescovo di Digione Le Nordez parte per Roma non giunge inaspettata. Da ieri l'altro - come sapete - si trovavano a Roma due fiduciari del vescovo che avevano il compito di prendere le sue difese dinanzi alla Curia. Quale unica prova di sottomissione fu domandato che il vescovo obbedisca e si rechi a Roma. Il vescovo aderì traendo in tal guisa la Curia da un grande imbarazzo. Ora per amore di pace con la Francia potrà essere - si dice - sospesa la procedura contro di lui.

DIGIONE 27 (B). Questo vescovo è partito stanotte per Roma.

PARIGI 27 (N). Il «Figaro» ha da Roma: Il vescovo di Laval, Geay, ha fatto presentare ieri al papa un memoriale in cui dice di essere impedito di recarsi a Roma in seguito al divieto del Governo. Il vescovo chiama tale divieto un impedimento di forza maggiore. Al Vaticano sembra si sia disposti di considerare tale lettera come una sottomissione da parte del vescovo e si sospenderà l'esecuzione delle pene canoniche. Pare che il papa si limiterà a disapprovare il nunzio pontificio per l'illecita intromissione in questioni interne della Francia. Il consiglio dei ministri che si raccoglierà il 2 agosto deciderà se sia ora possibile un compromesso col Vaticano.

PARIGI 27 (N). Il ministro degli esteri Delcassé ha differito di alcuni giorni le sue vacanze causa la vertenza dei vescovi.

Due incrociatori francesi a Tangeri.

Preoccupazioni e timori.

PARIGI 27 (N). In esecuzione agli ordini ricevuti dal ministro della marina, il prefetto marittimo di Tolone, contrammiraglio Gigon, ha ordinato agli incrociatori «Kleber», comandato dal capitano Paupie, e «Galilée», comandato da Jaurès, di tenersi pronti a partire immediatamente per Tangeri, dove essi dovranno tenersi a disposizione del ministro di Francia. Prevedesi che istruzioni complementari saranno impartite in piego suggellato da aprirsi in alto mare. Molti credono che il «Kleber» e il «Galilée» si terranno nelle acque marocchine pronti ad ogni eventualità e che la loro partenza sia il prodromo di una futura spedizione. Al Ministero della marina diedero le seguenti spiegazioni: Nell'attuale disordine regnante nel Marocco nel momento in cui la Francia sta per prepararsi alla sua penetrazione pacifica, ci parve utile che il nostro paese fosse rappresentato nelle acque marocchine da due unità navali importanti. La nostra azione non è e non rimarrà per questo meno pacifica, ma era indispensabile colpire l'immaginazione degli indigeni col dare loro una giusta idea della nostra potenza. In molti circoli si esprimono vive preoccupazioni per questo fatto, e si teme che la cosidetta penetrazione pacifica non sia che una formula eufemistica impiegata da coloro che hanno interesse di vedere la Francia intervenire nel Marocco. Questi sono i finanzieri cosmopoliti che firmarono interamente il prestito marocchino, coperto senza sottoscrizioni pubbliche.

Il «Kleber» è un incrociatore di 7000 tonnellate con 17.000 cavalli e una velocità di 21 nodi, armato con 24 cannoni e due tubi lancia siluri; il «Galilée» ha 2222 tonnellate di stazzamento, velocità 20 nodi, armamento 16 cannoni e 4 mitragliatrici.

Fanatismo di arabi musulmani.

L'energico contegno d'un agente consolare italiano.

ROMA 27 (N). La «Tribuna» ha da Dranco (Cirenaica): Certa Fidone, cittadina italiana, impazzita dopo pochi giorni di malattia, fuggì in casa di alcuni arabi dove fu indotta a ricoverarsi e dove la spogliarono delle vesti europee vestendola con abbigliamenti indigeni. L'agente consolare italiano intimò con lettera ufficiale alle autorità locali di restituire la donna, ma le autorità turche risposero che non sarebbe stata restituita perchè intendeva di farsi musulmana. L'agente consolare scrisse allora al governatore una protesta reclamando la immediata consegna della suddita italiana e rendeva responsabili le autorità turche di qualunque evento futuro. In seguito a questa lettera il governatore mandò a prendere colla forza la cristiana. Appena in paese si seppe della consegna numerosissimi arabi fanatici si radunarono dinanzi al consolato e con grida di «morte ai cristiani» minacciarono di assassinare l'agente consolare e il padre Lodovico Francescano. Gli arabi tentarono di entrare nel consolato allo scopo di trucidare i cristiani che vi si erano radunati. Sparsasi però la voce dell'arrivo della nave italiana «Flavio Gioia» la folla si sciolse. I soldati turchi non volevano però che i marinai sbarcassero per fare le provviste necessarie, ma il nostro agente consolare impose ai turchi che si lasciasse discendere un manipolo di un tenente e cinque marinai. La sera dopo questi incidenti sulla pubblica strada un arabo diede una pugnalata al giannizzero italiano riuscendo poi a fuggire.

NEI BALCANI.

Per la gendarmeria macedone.

BERLINO 27 (N). A proposito della riforma della gendarmeria macedone si comunica al «Lokal Anzeiger» da Salonicco: Invece della scuola della gendarmeria diretta finora dal maggiore de Alten, dello stato maggiore tedesco e presso la quale erano addetti come istruttori il maggiore italiano Ridolfi ed il maggiore inglese Bonhan si erigeranno ora due scuole in cui si istruiranno 500 reclute, delle quali 250 sono già arrivate. Alla direzione di una scuola sarà nominato l'inglese Bonhan e l'altra sarà diretta dal Ridolfi.

Revolverate in un caffè. - Tre morti.

BUCAREST 27 (N). In una rissa in un caffè macedone furono uccisi stamane a revolverate il macedone Lazarescu, Leconta, editore del «Balkan», ed il professore Papahagi.

Dichiarazioni dell'on. Di Stefano e di Palizzolo.

ROMA 27 (N). Il deputato Di Stefano telegrafa al «Giornale d'Italia» che l'atto delle sue dimissioni va interpretato come una manifestazione e una risposta al corpo elettorale cui ridona la libertà di scelta dopo la liberazione del Palizzolo. Non si ritira per far posto al Palizzolo anzi dichiara che resterà nella lotta.

VIAREGGIO 27 (N). Stamane Palizzolo, intervistato da alcuni giornalisti a proposito delle sue intenzioni sul ripresentarsi nella vita politica ha ripetuto che starà alla volontà degli elettori. Questa notte partirà per Napoli diretto a Palermo. Ha aspetto sofferente ma dice di sentirsi rianimare di giorno in giorno. Non serba rancore ad alcuno ed aspira soltanto a rivedere la sua terra.

Altre interviste.

ROMA 27 (N). Palizzolo intervistato da un redattore del «Giornale d'Italia» ha detto che ora si recherà a Palermo non per portare la discordia o seminare l'odio e la vendetta come alcuni credono, ma per dire parole di pace agli amici esortando il popolo siciliano a dimenticare le lotte passate che lo tennero diviso.

Anche la «Tribuna» ha interpellato il Palizzolo che disse di voler prima di tutto affermare anche a Giolitti la sua fede sulle istituzioni monarchiche e di volergli parlare delle memorie che intende di scrivere dando svolgimento e forma alla catasta di appunti già messi insieme e riguardanti specialmente il suo processo. Dichiarò poi, che sebbene povero, non accetterà il posto di segretario-capo del Consiglio Provinciale di Palermo di cui fu presidente. I socialisti - disse - mi odiano fin dal tempo dei cosidetti scandali bancari. Protestò inoltre contro le accuse mossegli di avere avuto famigliarità con individui notoriamente maffiosi. Io - disse - ho raccomandato forse qualche ammonito, ma per cause che nulla avevano da fare con la maffia.

A un redattore del «Messaggero» poi il Palizzolo disse che, avendo chiesto un colloquio a Giolitti e sapendo che il presidente dei ministri si troverà a Roma domani rimandò la sua partenza fissata per stasera a dopo ottenuto il chiesto colloquio.

„O con voi o contro di voi!" Un monito a Palizzolo dal suo avvocato difensore.

ROMA 27 (N). La «Tribuna» pubblica una lettera diretta a Palizzolo dal suo difensore l'avv. Trapanese-Guasti. Dopo aver dichiarato che parla a Palizzolo non più come avvocato, ma come socialista, l'oratore della lettera fa osservare al Palizzolo che il verdetto di Firenze non lo autorizza a prendere la posa del martire e lo invita a lasciare per ora le ambizioni politiche e a preoccuparsi di coloro che, pur rispettando il verdetto, non ci credono. L'avvocato continua invitando il Palizzolo a adoperarsi con il figlio per la ricerca degli assassini del Notarbartolo che pure dovranno scoprirsi nel quale lavoro il Palizzolo avrà sempre l'aiuto del suo avvocato e chiude la lettera con queste parole: Sceglietemi dunque, o con voi o contro di voi.

La «Tribuna» commentando questa lettera dice che essa, sfrondata da qualche frase eccessiva, è giusta negli apprezzamenti.

L'arresto d'un cassiere austriaco fuggito in Russia con un milione.

PIETROBURGO 27 (N). A Mosca la polizia arrestò un tal Felice Reisinger, cittadino austriaco, che 12 anni fa aveva rubato a Praga, come cassiere della Banca agraria, circa un milione, e che da allora viveva sotto falsi nomi in Russia.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Nella seduta di lunedì, che fu presieduta del I vicepresidente avv. Venezian, la Delegazione municipale prese, fra altre, le seguenti deliberazioni:

Per le dimostrazioni di lunedì.

Su proposta dell'on. Spadoni la Delegazione deliberò di incaricare il podestà di recarsi, in nome della Delegazione, allarmata dalle manifestazioni che si annunziavano per quella sera, dal Luogotenente perchè provveda che non abbiano a ripetersi i disordini delle sere precedenti affine di evitare gravi conseguenze.

* Ieri poi la Delegazione municipale adottava d'inviar al presidente dei ministri il seguente dispaccio:

«Dacchè le pratiche avviate nostro Podestà presso Autorità locali non sortirono il desiderato effetto di ridonare alla cittadinanza onesta e laboriosa quella soddisfazione e tranquillità che a buon diritto reclama, ci rivolgiamo a Vostra Eccellenza perchè di Sua autorità faccia cessare inaudite provocazioni purtroppo non represse dagli organi di p. s. contro la popolazione, la sua ufficiale rappresentanza e la sua nazionalità da individui facenti capo redazione di un noto libello giornalistico del quale da troppo tempo con oblivione delle leggi vigenti, sono tollerate la spavalderia inamissibile in uno Stato civile, il turpiloquio ed ogni escandescenza peggiore contro le pubbliche istituzioni».

Per la rottura del tubo d'Aurisina

La deliberazione già riassunta circa la rottura del tubo nella conduttura d'Aurisina, ha il seguente tenore:

Udita la comunicazione che presso la salita di Gretta è scoppiato un tubo della conduttura d'acqua d'Aurisina e che la

---

51 GIULIO DE GASTYNE.

IL PROCESSO BROUSSARD

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

La signora Marquelet fremette.

Le sue labbra divennero livide e un lampo crudele si accese nei suoi occhi vivi e malvagi.

— E' lui che vi ha detto questo - fece ella.

— Lo ha lasciato comprendere.

— Il vile!... mi rinnega adesso... Ciò non gl'impediva di vivere a mie spese, poichè non erano duecentocinquanta franchi che guadagnava al mese che potevano bastare ai suoi bisogni... Perdeva il suo stipendio dieci volte in una sola notte...

Giustino disse:

— Sapete bene che mentite; io non giocavo più!

— Ah! mentisco - esclamò la moglie fuori di sè - mentisco quando dico che ero io che guadagnavo tutto il danaro che si spendeva in casa e che voi vivevate a mie spese? Mentisco quando dico questo?

Il magistrato s'interpose.

— Lasciamo queste liti di famiglia - diss'egli - e parlatemi piuttosto delle vostre relazioni col generale Broussard.

L'antica principessa fece un movimento. L'istante era grave.

Il suo destino dipenderebbe dalla sua audacia e dalla sua abilità.

Era evidente che, se rimaneva sola nelle reti della giustizia, sola con Noizelier, un furfante che ella conosceva meglio di qualsiasi altro, era evidente, diciamo noi, che ella era perduta! Il suo processo non interessava nessuno. I due bricconi sarebbero condannati come volgari truffatori. Se, al contrario, poteva trascinare un personaggio importante come il generale Broussard, il processo prenderebbe proporzioni enormi.

La politica se ne immischierebbe; prenderebbero parte pro o contro gli accusati. L'opinione sarebbe divisa e gli amici del generale lavorerebbero con le mani e coi piedi per arrestare la causa e, salvando il generale, salvavano lei stessa.

Nel corso della sua vergognosa impresa, l'astuta donna aveva considerato più di una volta questa eventualità.

Ella sapeva che commetteva una infamia, che il generale era innocente.

Ma non era alla sua prima infamia! la sua salvezza, prima di tutto!

Era giunta l'ora per l'imputata di raddoppiare di precauzioni, di non compromettere niente.

Ella divenne tutta orecchi, come si dice, e aspettò che il giudice istruttore l'interrogasse.

Il magistrato credette opportuno di fare un discorsetto di circostanza.

— Non ignorate, signora - diss'egli con tono solenne - che ognuna delle vostre parole può avere una estrema importanza. Con una frase, potete precipitare da una situazione brillante, invidiata, fino in fondo alla vergogna e al disonore, un uomo stimato fino ad ora e che non è stato mai sfiorato da nessun sospetto. Se parlaste alla leggera o se mentiste per trascinare con voi un galantuomo, commettereste un vero delitto...

— So tutto questo - disse la signora Marquelet con aria deliberata. - Poichè mi ci trovo, dirò tutto quello che è, checchè possa derivarne!

— Ma soltanto ciò che è - disse con gravità il giudice.

— Per bacco! non inventerò i fatti per accusare me stessa!

Giustino aveva ripreso il suo posto in un angolo e il giudice istruttore lo aveva anche presso a poco dimenticato.

In questo momento soltanto egli lo vide.

— Volete - domandò egli - che faccia uscire vostro marito?

— Sì, sarò più libera per parlare.

— Per mentire - disse Giustino.

Poi, voltandosi verso di lei con un aria minacciosa che non gli aveva mai veduta, aggiunse:

— Ma state in guardia per quello che direte, signora! Se le vostre calunnie, le vostre perfidie riuscissero a far sospettare un uomo che venero, guai a voi!

L'antica principessa alzò le spalle senza rispondere.

Il giudice aveva suonato il campanello.

(*Continua*).

città bassa è rimasta pertanto senza acqua e lo sarà fino alle 5 del pomeriggio, si adotta su proposta degli onor. Ravasini, Zanolla e Venezian di far assumere una perizia «ad perpetuam memoriam» sulle cause che possono aver determinato lo scoppio e di rimettere i rapporti che saranno fatti dall'Ufficio tecnico e i risultati della perizia ai legali della Delegazione per quelle misure che essi riterranno opportune.

Alla scuola Revoltella.

L'on. Ricchetti comunicò che quale presidente del Curatorio della Scuola Revoltella assistette agli esami finali riportandone un'impressione ottima sotto ogni riguardo.

Il podestà, a nome della Delegazione, ringraziò per questa comunicazione.

Per il servizio di pubblica nettezza
Un forno crematorio.

Venne approvato il regolamento per il personale di servizio e di sorveglianza addetto alla pubblica nettezza e fu rimessa per istudio agli on. Bernardino, Cimadori e D'Osmo la proposta relativa alla istituzione di un forno crematorio per le immondizie.

Per il Monte di Pietà.

Venne adottato che con l'apertura del nuovo Monte di pietà, il vecchio Monte e la filiale, pur cessando dall'assumere pegni, continuino a funzionare per operazioni di scarico e che a tale scopo sia conservato in carica l'attuale personale fino a totale esaurimento dei pegni.

Nuovo docente di disegno.

Venne adottato di sistemare un posto di docente di disegno presso il civ. Liceo femminile.

I RECLAMI ELETTORALI.

Domenica alle 2 pom. essendosi chiuso il secondo termine per la presentazione dei reclami contro le liste elettorali rettificate a suo tempo d'ufficio dalla Luogotenenza, il procedimento preparatorio delle elezioni municipali è entrato in un nuovo stadio. Secondo lo Statuto civico il Magistrato deve ora decidere entro sei giorni al più tardi sui reclami presentati in tempo utile e fare tosto le rettificazioni che trova di ammettere. A tale scopo dall'altro ieri il gremio magistratuale sotto la presidenza del podestà avv. Sandrinelli tiene quotidiane sedute per esaurire prima dell'espiro del termine tutta la congerie di reclami presentati nel primo e nel secondo periodo.

Contro le decisioni del Magistrato in quanto vengano rifiutate le chieste rettifiche, sarà aperto il ricorso entro tre giorni alla Luogotenenza, la quale, come a suo tempo fu annunziato, s'è arrogata un diritto in tempi normali spettante al Consiglio e che ora sarebbe dovuto passare alla Delegazione municipale col concorso del Luogotenente.

Nel momento attuale, poichè non si può prevedere l'esito della procedura sui reclami appena iniziata, è impossibile fare previsioni sull'epoca anche solo probabile in cui gli elettori saranno chiamati alle urne.

Le Diete provinciali. A quanto annunzia una corrispondenza ufficiosa, le Diete provinciali verrebbero convocate per la metà di settembre e le sessioni durerebbero sino alla metà di ottobre.

La lingua dei rapporti annuali degli ispettori industriali. I giornali viennesi annunziano l'avvenuta pubblicazione della parte generale che precede gli annuali rapporti dei singoli Ispettori industriali celebranti quest'anno il ventesimo anniversario della istituzione. E' quindi imminente la pubblicazione dei rapporti degli Ispettorati di Trieste, di Pola e di Trento, a' cui distretti sono assegnate le provincie nostre. Ora si riaffaccia al nostro esame un inconveniente insito a queste pubblicazioni. Esse sono compilate esclusivamente in tedesco.

E' ben vero che i rapporti sono nella loro forma esterna, degli atti interni d'ufficio diretti al Ministro del commercio, dal cui dicastero gli ispettorati industriali dipendono. Ma già il fatto che sono resi pubblici per mezzo della stampa e distribuiti nei circoli interessati, denota che da questi rapporti si tende a ritrarre anche altri e più ampli risultati. In fatti, queste annuali relazioni sono uno specchio dello sviluppo delle singole industrie nelle varie provincie; dànno un quadro del come le industrie corrispondano alle esigenze delle leggi e ai postulati della politica sociale; esaminano lo svolgimento dei conflitti fra capitale e lavoro e nell'indagare difetti e nel rilevare pregi contribuiscono a illuminare Autorità e Corporazioni autonome, a promuovere il progresso industriale, a dar vita a nuove industrie, a dirigere verso mete razionali l'iniziativa del capitale, a istruire operai e principali di reciproci diritti e doveri.

Codesto ufficio così ampio e importante, con eguale imparzialità segnalato dalla stampa di tutti i partiti politici, i rapporti degli ispettori industriali delle provincie italiane compiono molto miseramente o nulla affatto. E ciò perchè manca alle relazioni la condizione prima per esercitare sui circoli interessati le influenze accennate: esse sono compilate e stampate in una lingua che non è conosciuta generalmente dalle corporazioni, dagli industriali e dagli operai, a cui si rivolgono. E' ben vero che i giornali ne recano più o meno larghi cenni, ma manca la conoscenza diretta e completa dei materiali raccolti e illustrati nelle relazioni.

L'inconveniente fu tolto già per i distretti industriali abitati in tutto o in parte da czechi: e i rapporti di quegli ispettori si pubblicano da qualche anno oltre che in tedesco anche in czeco. Non sarà certamente giudicata esigenza soverchia se altrettanto chiediamo noi per i distretti italiani. Gli ispettorati provvedendo alle traduzioni, non farebbero che rendere omaggio alla lingua che è quasi esclusivamente in uso nelle industrie affidate alla loro sorveglianza. Il Ministero, sopportando la non grave spesa della stampa di queste traduzioni, documenterebbe l'apprezzamento che nei circoli interessati si fa delle relazioni di questo ramo del pubblico servizio.

L'innovazione potrebbe introdursi già per le relazioni sul 1903 di imminente pubblicazione. Ne dovrebbero prendere l'iniziativa gli ispettori medesimi di Trieste, Pola e Trento, sicuri di corrispondere con ciò agli scopi e al prestigio dei loro uffici.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Massimiliano Schloss, direttore della cessata Scuola di perfezionamento per agenti di commercio, da alcuni suoi affezionati scolari, cor. 20.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor Massimiliano Schloss, direttore della cessata Scuola di perfezionamento per agenti di commercio, da alcuni affezionati scolari, cor. 20, a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi.

— Alla Società fondo pensioni pervennero dal cav. Giacomo Rinini lire 20, e dal signor Vittorio Maramaldi cor. 20, in occasione della festa sociale del 31 corr.

— Alla «Previdenza» pervennero dal signor Giacomo qm. O. Prister e famiglia cor. 10, in morte del signor Massimiliano Schloss.

L'immigrazione dei montenegrini. Il montenegrino è un elemento nuovo nel cosmopolitismo operaio recatoci dai grandi lavori intrapresi intorno a Trieste e nella città stessa: sobrio ed umile gigante in abbigliamenti nazionali vistosi, esso è ormai dappertutto, sormontando dell'intera testa i suoi compagni d'Abruzzo e di Puglia piccoli e tarchiati e gli slovacchi dal camiciotto bianco sovra le membra quadrate. E' ormai dappertutto, il montenegrino, e si moltiplica con una incredibile rapidità: ogni settimana ne giungono nuove schiere, ogni settimana affluiscono all'ufficio anagrafico a chiedere i libretti di lavoro; si direbbe che tutta la gioventù del Montenegro si riversi a Trieste, come ad una terra promessa di facili occupazioni e di guadagni. E Trieste è in verità in un periodo straordinario di lavori: tuttavia, il bisogno di braccia non è senza limiti: e a questi pur simpatici figli della montagna nera, che giungono qui provveduti soltanto delle loro speranze, la possibilità di trovare un'occupazione incomincia a mancare. Già ve ne sono molti disoccupati, errabondi, avviliti dalla profonda miseria; già alcuni di questi espatriati giganti sostengono nei dintorni della città, dove dormono asserragliati in catapecchie, la dura lotta con la fame; e il fenomeno del loro affluire persistente, continuo, irriflesso, incomincia a prendere una tinta dolorosa. Sarebbe adunque coscienza che nei villaggi del Montenegro si facesse sapere come le forze operaie richieste dai grandi lavori triestini sieno per il momento completamente aggregate: con ciò si eviterebbe un movimento di emigrazione verso la nostra città, che già per molti si risolve in un amaro disinganno o in durissima prova delle difficoltà della vita senza mezzi di sussistenza in paese straniero.

Il trattamento dei piedi torti dei bambini. Il dott. Marco Rusca, che con tanto amore dirige il riparto ortopedico della Poliambulanza, nel novembre dello scorso anno si occupò in una interessante conferenza, svolta con particolare competenza, del trattamento moderno del piede torto congenito dei bambini. Ora il chiaro dott. Rusca ha pubblicato in opuscolo il suo studio, illustrandolo con riproduzioni fotografiche che dànno efficace risalto al trattamento adottato dalla moderna ortopedia nei casi di piedi torti congeniti dei bambini. Il dott. Rusca, convinto fautore di tale trattamento espone varii casi di piedi torti di bambini, raddrizzati radicalmente, senza danno per la salute dei curati. Il raddrizzamento fatto con istrumenti modellanti o con cura manuale, si effettua dopo il primo anno di vita; e in tutti i casi operati fu ottenuto splendido esito. Finora invece si procedeva con cure le più svariate, cruenti od incruenti: tenotomie, bendaggi, manipolazioni, applicazione di apparati, tutti procedimenti che nella migliore ipotesi lasciavano intatta la deformità, o, peggio ancora, talvolta compromettevano il risultato definitivo di una correzione razionale.

Nuovi versi. L'egregio dott. Giuseppe Fabbrovich ha pubblicato un suo volumetto di versi coi tipi del Treves di Milano: modestamente li intitola «Sogni», ed hanno in verità, nel presentarsi, una rara modestia, per non dire una timidità sensitiva. «Pietà per il modesto verso, che vi presento senza limatura» - dice il poeta a' suoi critici - e aggiunge che vi ha perduto intorno assai breve tempo: e questo è male, poichè la poesia ha il dovere di apparire ai lettori limata e tornita con quanta cura vi possono mettere l'amore e la coscienza d'arte di chi la scrive. Il Fabbrovich conosce il suo difetto, che è difetto di forma, talvolta colante con abbandono troppo dimesso, talvolta stentata e dura e perfino zoppicante di metrica. E nondimeno non può dirsi che il suo piccolo volume non desti affetti, essendovi ricchezza di emozione poetica ed anche una certa spontaneità e freschezza e novità di pensiero, che ravviva segnatamente le liriche di ispirazione popolare e stornellante, senza dubbio le migliori del libro. Il quale, per ciò che è uscito dal cuore del poeta, triste o festevole, innamorato o pensoso, merita si consenta con lui; per ciò che è lavoro letterario, potrebbe essere di gran lunga migliore se il poeta, più severo con se stesso, vi avesse perso intorno maggior tempo. E come deve perdersi il tempo dei poeti, se non intorno alla poesia?

L'istruttoria per le bombe. Da una nota inviata dal Tribunale provinciale al Comune si rileva che contro gli arrestati in relazione alla scoperta di materie esplodenti alla Società Ginnastica venne avviato procedimento penale per titolo di correità nel crimine (§ 5 del codice penale) previsto dalla legge del 27 maggio 1885 B. L. I. N. 134, concernente «le disposizioni contro l'uso e il maneggio generalmente pericoloso di materie esplosive.»

Contro quelli fra gli arrestati che sono alle dipendenze del Comune, la Delegazione municipale ha pronunciato, in base al § 60 della Prammatica di servizio del 23 novembre 1874, la sospensione dall'uffizio per tutta la durata della persecuzione penale.

Iersera verso le 9½ un forte gruppo di persone si riunì, da 400 a 500 circa, e mosse su per via Stadion, recandosi quindi per via dei Bachi all'Acquedotto. Qui il gruppo fu diviso dalle guardie di p. s.; una parte si diresse per via dei Gelsi, l'altra per via del Toro, ma trovarono gli sbocchi sulla via Chiozza sbarrati da cordoni di guardie. Le due colonne sostarono dietro i cordoni e per circa 10 minuti emisero grida di «abbasso» contro il libello di via Chiozza e cantarono il «Lassè pur», l'«Inno dei lavoratori» ed altre canzoni. Nel frattempo le guardie avevano chiesto per telefono rinforzi: giunsero tosto di corsa da varie parti circa 60 altre guardie con due consiglieri di Polizia, parecchi commissari, il comandante e gli ispettori distrettuali che in breve dispersero i dimostranti, collocandosi poi in due forti plotoni, attraverso la via Chiozza, che sbarrarono completamente, in alto e nella parte verso via del Torrente. Dietro i due plotoni, si formarono nuovamente gruppi ora più ora meno numerosi di dimostranti, che continuarono a gridare «abbasso» e a cantare e che le guardie disperdevano e tornavano a disperdere a mano a mano che si ricostituivano e ingrossavano, finchè verso le 10½ la dimostrazione ebbe fine.

Durante la dimostrazione furono arrestate 20 persone, delle quali 12 furono trattenute.

Dote «Casurbachi» in concorso. A tutto il mese di agosto p. v. è aperto il concorso ad un sussidio dotale di corone 200, della fondazione «Marco Casurbachi», a favore di una fanciulla povera, cattolica, triestina, d'illibati costumi, che vada a marito. Istanze, in iscritto, debitamente documentate, all'Ispettorato della Pia Casa dei poveri. Il matrimonio della beneficata dovrà seguire entro un anno, a scanso di perenzione del sussidio dotale.

Il congresso della «Previdenza». Ricordiamo che stasera alle 6 si terrà in prima convocazione il congresso generale ordinazio della «Previdenza». Qualora mancasse il numero legale, il congresso si terrà in seconda convocazione un'ora più tardi.

La pioggia. Stanotte, verso le 12, radunate le nubi da alcuni colpi di vento, si ebbe un repentino scroscio di pioggia, che continuò lentamente, beneficamente, penetrando in tutti i pori della terra sitibonda. La temperatura si abbassò di alcuni gradi e concesse il ristoro del sonno ai tormentati dall'affannosa estate. Era da un mese ormai che si aspettava questa pioggia come un avvenimento liberatore: e quante volte, dopo il gioco infernale delle nubi accavalcatesi sull'orizzonte, ci aveva traditi fuggendo a ingrossar il mare! Questa volta non tradì più: la terra ne ebbe, ne bevve, rinacque.

L'aumento del prezzo del pane.

L'abolizione del pane da 24 e 28 cent.

Quarantadue dei centodue membri del Consorzio triestino dei pistori chiesero addì 21 corr. alla direzione d'indire un congresso generale con la proposta di eleggere una delegazione di sette membri con l'incarico di studiare le norme legali vigenti nella Stiria e nel Salisburghese sul riposo degli operai e di riferire in una prossima adunanza. Gli stessi richiedenti avanzarono contemporaneamente la proposta di aumentare il prezzo del pane.

Il congresso si tenne ieri alle cinque e mezzo del pomeriggio, in seconda convocazione, con l'intervento dei quarantadue richiedenti. In sostituzione del presidente signor Leopoldo Furian, scusatosi per indisposizione, presiede il vice-presidente signor Giovanni Bravin; rappresenta l'autorità industriale il dott. Du Ban. L'assemblea per acclamazione nomina a comporre la delegazione sul riposo degli operai i signori: Bravin, Bisiak, Gruden, Vattovaz, Chiaruttini, Berce e Skerk.

Quindi il presidente apre la discussione sulle proposte per l'aumento dei prezzi del pane.

Il consortista Gruden rileva che le farine sono in aumento, così che in media da cor. 26 salirono a cor. 32, 33, e anche a cor. 33.80; trova quindi inevitabile un aumento nei prezzi del pane. Propone che non sia più confezionato il pane da 24 e 28 cent. il chilogramma, stabilendo la ultima qualità del pane a cent. 32, aumentando poi di quattro centesimi il chilogramma tutte le altre qualità.

Il consortista Skerl osserva che si potrebbe benissimo confezionare un pane da 28 cent., magari un po' più nero di quello che si vende a quel prezzo. Piuttosto egli vorrebbe che i pistori non fornissero, come, a quanto a lui consta, fanno ora, ai bottegai rivenditori il pane a 20 centesimi il chilogramma.

Messa a voti la proposta Gruden viene accolta all'unanimità con l'aggiunta di mettere in vigore l'aumento col 1. di settembre, interessando la direzione del Consorzio a diramare circolare analoga a tutti i consortisti.

Dopo di che, alle sei e un quarto il congresso si scioglie.

*

L'aumento dei prezzi del pane, deliberato ieri dal Consorzio dei pistori, viene ad acuire la crisi dei generi di prima necessità, che preme già da tempo sulle economie domestiche. Sull'argomento di così vitale importanza abbiamo interrogato parecchi fra i maggiori negozianti di grani e farine per apprendere se e in quanto le deliberazioni dei pistori trovassero giustificazione nelle condizioni del mercato granario. Ecco il risultato delle nostre indagini:

E' notorio che il raccolto del grano, tranne poche regioni, è riuscito generalmente scarso. Questo fatto e i rapporti ufficiali dei ministeri di agricoltura dei vari paesi provocarono negli scorsi mesi e in questo lenti, e graduali aumenti nei prezzi delle granaglie che si ripercossero naturalmente sui prezzi delle farine. Nel maggio del corrente anno si poteva acquistare ancora farina N. 0 a 27 cor. al quintale. Oggi l'identica qualità è pagata 34 cor. al quintale. Dal maggio ad oggi la farina è aumentata quindi di 7 cor. per quintale. Si ritiene generalmente che il prezzo raggiunto non sarà almeno per qualche tempo, superato, perchè ormai il raccolto del grano non desta nuove apprensioni, perchè ai prezzi attuali la speculazione non fa il suo gioco e perchè i depositi visibili sono rilevanti e si deve contare sempre sulla potenzialità esportatrice dell'America, delle Indie, dell'Argentina e della Russia. Che non manchino grani, lo prova il fatto segnalato dal «Piccolo della Sera» di ieri in un dispaccio da Budapest, dove l'aumento fortissimo dei grani indusse i negozianti e produttori della Serbia e della Rumenia a vendere il loro grano a Budapest, il paese da dove il grano, maggior prodotto del suolo, viene di solito esportato in grandi quantità.

Una certa quale influenza sul prezzo dei grani potrà esercitare la cattiva riuscita, in seguito alla straordinaria siccità, dei foraggi e dei granoni, che formano tanta parte dell'alimento agricolo.

Date le condizioni generali suesposte gli importatori di farine ritengono che l'aumento di quattro cent. non possa dirsi ingiustificato. Per non farne subire troppo duramente le conseguenze alle classi meno abbienti gli importatori consigliano i pistori di confezionare il pane più ordinario con farine N. 2 e 3.

*

La questione dei prezzi del pane non è nuova a Trieste, dove affacciatasi ripetutamente fu oggetto di studi e di provvedimenti anche energici da parte di quei fattori che presiedono con facoltà moderatrici all'approvvigionamento dei generi di prima necessità. Attendiamo sicuramente che ciò avvenga anche ora e che alla situazione già per altre ragioni molto grave, sia rivolta senza indugio tutta l'attenzione di quanti hanno la possibilità di lenire questo lato nuovo del rincaro generale dei viveri.

Già la discussione avvenuta ieri in seno al Consorzio dei pistori e un accenno contenuto nell'inchiesta da noi fatta fra gli importatori di grani e farine indicano un provvedimento altrettanto utile quanto di facile attuazione. Quel pane che confezionato con farine un po' più scure potrebbe ulteriormente essere venduto ai prezzi di 24 e 28 cent. il chilo, non deve assolutamente essere abbandonato. Se i pistori non vogliono confezionarlo, deve essere cercato e trovato altro mezzo per portare sul mercato questo pane accessibile alle classi meno abbienti. Per tal modo, con un pane forse un po' meno fino, ma in ogni caso buono e sano, le economie domestiche più modeste risentirebbero molto meno o niente affatto il nuovo rincaro degli alimenti.

L'arresto di un uccisore?

Due anni dopo.

Gli agenti di Polizia Stirzer e Bascovich, pattugliando nella notte dal 28 al 29 ottobre del 1902 per Città vecchia, giunti verso un'ora e mezzo in via Cavana sorpresero dinanzi al caffè omonimo due individui che si azzuffavano ed un terzo che cercava di separarli. I funzionari mossero verso i rissanti, ma due dei tre uomini, appena scortili, se la svignarono a gambe levate imboccando la la via del Sale. Il rimasto allora si allontanò lentamente dirigendosi verso la Piazza Grande. Gli agenti, visto che i protagonisti della rissa si erano allontanati, non diedero una grande importanza al fatto e continuarono a pattugliare. Ma, giunti in via S. Sebastiano, e precisamente dinanzi alla tintoria Braida, trovarono il compagno dei due rissanti, in compagnia di una donna, e lo udirono esclamare:

— Sto viliaco el me ga ferì

Si avvicinarono allora allo sconosciuto e lo invitarono a mostrare la ferita. L'uomo, aiutato dalla donna, si levò la giacca ed il panciotto e poi, sollevata la camicia, lasciò allo scoperto il fianco destro al quale scorgevasi una larghissima ferita. Gli agenti incaricarono una guardia di condurre il ferito all'«Igea», e poi si misero in cerca dei due fuggitivi. Il medico trovò che la ferita riportata dal giovanotto era gravissima, percui, dopo avergli prestate le prime e più urgenti cure, lo fece trasportare all'ospedale. Quivi il giovanotto si qualificò per Ermenegildo Tribusson, di 29 anni, calderaio, abitante in via della Torretta N. 8, e, interrogato dall'ispettore delle guardie Valentich, disse che attraversando la piazza Cavana aveva veduto i due giovanotti che si azzuffavano e che, pur non conoscendoli affatto, era intervenuto per separarli rimanendo ferito.

I due agenti per quanto girassero non riuscirono a rintracciare i due fuggitivi.

Questa la prima parte del fatto. Veniamo ora alla seconda. Verso le due e mezzo, alla Stazione centrale di soccorso si telefonava che al N. 29 di via Rigutti c'era un uomo che aveva urgente bisogno di assistenza medica. Il dottore accorse e trovò il bracciante Pietro Perissini, di 25 anni, con una profonda ferita di punta e taglio allo stomaco. Lo medicò e poi lo fece trasportare all'ospedale. L'ispettore delle guardie Prodan, avvertito, interrogò le sorelle del Perissini, ma le due giovani non seppero dir altro se non che, uscite dal quartiere in seguito all'aver udito un lamento, avevano trovato sulla strada il loro fratello lordo di sangue e semisvenuto.

Più tardi la Polizia potè assodare che il Perissini era uno dei due rissanti di piazza Cavana. Il giovanotto però affermò di essere stato ferito da uno sconosciuto in via delle Sette fontane.

L'ufficiale di polizia Titz, occupatosi della faccenda, il giorno seguente al ferimento scoperse che il terzo individuo era un tale Silvio Cerlenizza, operaio da Pola e lo cercò ma non riuscì a trovarlo. Circa due settimane dopo la notte in cui avvenne il ferimento, il Perissini, riacquistata la salute, riuscì a svignarsela dall'ospedale e, siccome era espulso dall'Austria, oltrepassò il confine e gli agenti ebbero un bel cercarlo; da quel giorno non lo videro più.

Qualche giorno dopo la sua fuga, alla gendarmeria di Rovigno si presentò il Cerlenizza, il quale, dopo aver detto chi era e per quale motivo era fuggito da Trieste, dichiarò che a ferire il Tribusson era stato il Perissini ed aggiunse che egli pure era stato ferito. La gendarmeria inviò un rapporto sull'esame del Cerlenizza alla locale polizia e questa la incaricò di accompagnare il giovanotto a Trieste. Anche al giudice istruttore il Cerlenizza affermò che a ferire il Tribusson era stato il Perissini.

Qualche mese fa, il Tribusson, che era uscito dall'ospedale, dovette ritornarvi e dopo qualche giorno morì. La polizia allora fece nuove ricerche per rintracciare il Perissini il quale, avendo la famiglia a Trieste, c'era tutta la probabilità che fosse ritornato per vederla, ma tutte le ricerche furono inutili.

Ieri mattina verso le 4 poi, vale a dire circa due anni dopo, l'ufficiale pattugliando con alcuni suoi agenti per la via Rigutti, s'imbattè nel Perissini, il quale era in compagnia di suo fratello, Giovanni, di 48 anni, pure espulso dall'Austria, ed arrestò entrambi. Il Perissini Pietro fu posto a disposizione del Tribunale.

SUICIDIO.

Nel giorno 18 di marzo a. c. verso le 4 pom., una giovane beveva dell'acido fenico presso una tomba a Sant'Anna. Portata d'urgenza all'ospitale della Maddalena si tentò di sottoporla alla lavatura dello stomaco, ma inutilmente: poco dopo la sventurata moriva. Indosso alla suicida si rinvenne una carta così concepita: «Signor Giovanni Musina, sono debitrice ad Antonietta di fior. 6.30 e alla signora Maddalena di un fiorino e mezzo. Saluti tutti, Erminia.»

La salma fu trasportata a S. Giusto e il giorno dopo si presentò colà il pensionato Giovanni Musina, abitante in via Salita di Gretta N. 309, il quale riconobbe nella suicida la propria figlia Erminia d'anni 25. La causa di quel passo era ignota a tutti. La giovane aveva bevuto il veleno sulla tomba di sua madre.

*

Ieri mattina verso le 7¼, il guardiano del cimitero cattolico Brandolini, scorse fra le tombe un uomo steso a terra. Avvicinatosi, vide che perdeva sangue da una larga ferita infertasi con un coltello alla parte sinistra del torace in direzione del cuore. Avvertito l'ispettore del luogo questi provvide per l'immediato trasporto del ferito all'ospitale della Maddalena ove quei medici constatarono che la lama del coltello era penetrata per parecchi centimetri in alcuni organi vitali, e che non c'era più speranza di salvezza per l'infelice.

Infatti, circa due ore dopo d'essere stato accolto nell'ospedale, cessava di vivere.

Perquisito il cadavere, gli si trovarono alcune carte che lo identificarono per Giovanni Musina d'anni 62, pensionato, abitante in Salita di Gretta N. 309. Furono avvertiti i suoi figli i quali affermano che questo suicidio non è che lo strascico di quello della figlia Erminia.

I rilievi di legge furono assunti dal cancellista Degiampietro e dall'ispettore di p. s. Glavaz. La salma mediante il carrettone dell'impresa Zimolo fu trasportata a S. Giusto.

Le contumelie di un vetturale. Iersera il sig. C. chiamò di sotto ai portici di Chiozza un vetturale si presentò il N. 10, al quale il sig. C., parlando in lingua, diede l'indirizzo della casa alla quale voleva essere trasportato. Il vetturale si rifiutò e allontanandosi diresse contro il sig. C. ogni sorta di contumelie.

Un carretto di sospetta provenienza. Una guardia dell'ispettorato di via Luigi Ricci passando ierlaltro nel pomeriggio per la via dell'Acquedotto, sorprese un individuo mentre offriva in vendita un carretto a due ruote al panettiere Andrea Sussich al N. 59 di detta via. Interrogato sulla provenienza del veicolo, il giovanotto si confuse alquanto e la guardia, insospettita, lo condusse dinanzi all'ispettore Rossmann, al quale si qualificò per Cristiano S., di 17 anni, panettiere, abitante in via S. Marco. Poi, posto alle strette, confessò di aver rubato il carretto in compagnia di uno... sconosciuto dinanzi ad una casa che si sta costruendo in via delle Sette fontane. Fu condotto agli arresti.

Grave caduta a bordo. Il carbonaio Giovanni Conatich, di 25 anni, imbarcato sul piroscafo del Lloyd «Aurora», ormeggiato al molo N. 3, ieri poco dopo le 2 pom., mentre accudiva al lavoro, cadde dalla boccaporta dei carbonili in fondo a questi. Aiutato da alcuni compagni fu riportato sopra coperta, ma siccome accusava dolori in varie parti del corpo, si telefonò alla Guardia medica. Il dottore accorso col carro-ambulanza, gli riscontrò alcune gravi contusioni all'addome ed alla gamba destra, e dopo avergli prestate le cure più urgenti, lo fece trasportare all'ospedale, ove lo si accolse nella quarta divisione.

Perchè si chiama la Guardia medica? La Guardia medica che, come tutti sanno, è una istituzione filantropica, atta a portare i primi soccorsi della scienza medica in casi d'urgenza, dovrebbe essere lasciata in pace quando si tratta di bizze donnesche o d'altri fatti che non hanno alcuna affinità con lo scopo della istituzione medesima.

Ieri mattina, per esempio, alle 9½ venne chiesto l'intervento della Guardia medica per una signora abitante in via Piccolomini, la quale si diceva fortemente sofferente. Il medico accorse, ma quando fu alla porta del quartiere si sentì rispondere che la presunta sofferente non voleva affatto vedere il medico, ed a questo si rifiutò ogni schiarimento.

Ma quando non si ha bisogno della Guardia medica, perchè non lasciarla in pace a compiere altrove la sua missione umanitaria?

Percosse. Abbiamo riferito l'altro giorno che Maria Maurich, abitante in via Rigutti, e suo figlio Mario erano ricorsi alla Guardia medica per la cura di alcune lesioni riportate in seguito a percosse. Ora il marito della Maurich, a scanso di ogni possibile equivoco, ci prega di far sapere che le percosse furono date al ragazzo da una donna abitante nella stessa via, la quale donna poi percosse anche la madre accorsa per difendere il figliuolo. Il signor Maurich, provvedutosi dei necessari certificati di lesione corporale rilasciati dalla Guardia medica, procederà contro la percuotitrice in via penale.

Un'altra retata d'individui pericolosi. L'ufficiale di Polizia Titz, coadiuvato dai suoi agenti, ieri notte fece ancora una piccola retata di individui pericolosi, espulsi dalla nostra città. A un'ora di notte, alla riva dei Pescatori, arrestò il bracciante Giuseppe Sergovich, di 36 anni, da Apriano presso Volosca; un'ora più tardi, in via del Molin a vento arrestò il fabbro Francesco Zega, di 26 anni, da Cesiano, e verso le 5 di mattina, in Corso, arrestò il bracciante Giuseppe Tessari, di 44 anni, di Vicenza. Furono condotti tutti e tre agli arresti di via Tigor.

Disgraziati accidenti. Ieri nel pomeriggio il geometra sig. Enrico Basilisco, di 46 anni, abitante in via dell'Industria N. 5, stava facendo alcune misurazioni in un appezzamento di terreno a S. Sabba, quando cadde in modo così disgraziato da fratturarsi la gamba destra. Dopo ottenute le cure più urgenti, fu trasportato all'Ospedale ed accolto nella quarta divisione.

* L'apprendista elettro-tecnico Remigio Bronzina, di 15 anni, abitante al N. 58 di S. M. Madd. superiore, ieri verso le 2 pom., assistendo un operaio che lavorava con del colofonio portato allo stato liquido fu investito alla faccia e alle palpebre da alcuni spruzzi di quella sostanza, in modo da riportare parecchie ustioni. Accompagnato alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti.

* Una pietra caduta ieri dall'alto di una casa in costruzione andò a colpire il manovale Matteo Braico, di 42 anni, in guisa da cagionargli contusioni ed escoriazioni alla fronte per le quali egli dovette ricorrere alle cure dell'Igea.

* Il garzone droghiere Giorgio Zimolo, di 16 anni, abitante in via Giulia N. 12, ieri mattina alle 11, riportò alcune corrosioni alla mano destra essendosi rovesciato addosso una piccola bottiglia d'acido nitrico. Ricorse alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Il fabbro Alberto Fragiacomo, di 18 anni, abitante in via del Molino a vapore, ieri nel pomeriggio, lavorando riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Ieri mattina alle 10, il manovale Antonio Fabeta, di 53 anni, abitante in androna Colombo, lavorando riportò una ferita alla mano destra con l'asportazione dell'unghia dell'indice.

Ieri a mezzodì il ragazzo Antonio Siberna, di 16 anni, abitante in piazza del Ponterosso N. 7, riportò accidentalmente una ferita alla mano e all'avambraccio destro.

Alla Guardia medica ottennero le opportune cure.

Ben quindici persone ricorsero ieri alla Stazione dell'«Igea» al Cantiere S. Marco per la cura di varie lesioni in più parti del corpo riportate accidentalmente durante il lavoro.

Il bracciante Antonio Vio, di 34 anni, abitante in androna Pondares N. 4, ieri alle 3 e mezzo pom. lavorando nell'hangar N. 9 al Punto franco, fu investito da un'imbragata di merci che facendolo cadere gli cagionò una ferita alla mano destra, al braccio sinistro ed alla schiena. Il dottore della Guardia medica, accorso, gli prestò le cure più urgenti.

Antonio Piriavez, di 17 anni, abitante al N. 206 di Chiadino, occupato in una fabbrica di paste alimentari, ieri alle 5 pom. lavorando riportò due ferite alla mano sinistra.

Ricorse anch'egli alle cure della Guardia medica.

Scottature. Ieri sera alle 7 la bimba di due anni e mezzo Amalia Dorligo, nella sua abitazione in via del Rivo N. 13, avendo fatto rovesciare una tazza di caffè e latte caldo, riportò alcune scottature al braccio sinistro. Portata alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

Cadute. La bimba di 2 anni, Argia Pippan, ieri alle 2 pom. nella propria abitazione in via dell'Acquedotto N. 10, cadde e riportò alcune contusioni alla fronte. Portata alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Ieri alle 4 pom. il fanciullo di 4 anni Attilio Galopin, nel giardino della sua abitazione in via Limitanea N. 25, giocando cadde e battendo la faccia sul terreno riportò una ferita alla fronte ed alcune escoriazioni al naso. Il dottore della Guardia medica gli prestò le cure opportune.

Ieri alle 2 pom. la cuoca Anna Ongaro, di 59 anni, abitante in via Valdirivo, scivolò e cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi la gamba sinistra. Chiamato, accorse il dottore della Guardia medica e le prestò le cure più urgenti.

Lesioni accidentali. Ieri, alle 4 pom., Elena Ocretich, di 23 anni, abitante in via della Madonnina N. 24, riportò accidentalmente una ferita alla fronte.

Ricorse alla Guardia medica.

Lotto. Estrazione del 27 corr.:

Praga	42	3	9	28	74
Leopoli	82	90	31	33	19

Corrispondenza aperta. *Infelice.* Il divorzio non esiste in Austria; per la separazione, consulti un avvocato. — *G. S.* Scopo si trova a tre quarti d'ora di carretta dalla stazione di Cesiano e a un'ora abbondante da quella d'Opicina. — *Assidua lettrice.* In casa propria si ha il diritto di lavorare a macchina anche tutto il giorno, e, purtroppo, anche tutta la notte. — *Maria.* La «togna» si chiama in buona lingua «lenza». - Il detto di Cesare «Veni, vidi, vici», si traduce appunto venni, vidi, vinsi. — *Pepi mia fia.* Lo zinco si lucida assai bene con la carta smerigliata. — *Costante lettrice Gorizia.* Qualche frizione con etere o con alcool fino giova contro la lucidezza e i punti neri del naso.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 26.6, ore 2 pom. 30.6 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 753.7. Oggi: alta marea 10.18 ant. e 9.34 pom. - Bassa marea 3.46 ant. e 3.49 pom.

Ogni giorno una. Un treno si ferma dinanzi ad una minuscola stazione.

Un vecchio viaggiatore, facilmente irritabile, protesta:

— Ma per tutti i diavoli! C'è su[...] costringerci a perdere del tempo i[...] stazione simile?

— Ma è per permettermi di s[...] signore - obbietta un altro v[...] meno nervoso.

Il viaggiatore irritabile: —[...] vedo: anche questa fermata [...] vantaggi!

Semmering, Hotels Panhans [...] altitudine 1025 metri. Splendi[...] no estivo, massimo «comfort» [...] 130 stanze e saloni.

TRIBUNALI

(Giud. distr. penale di Trieste)

Un ferito delle giornate di febbraio. - Per richiamare l'attenzione del pubblico.

Santo Licen, d'anni 20, fu, la sera del 24 scorso, arrestato in campo San Giacomo, perchè, con una sassata aveva infranto il vetro d'un fanale. Condotto davanti al giudice distrettuale segretario Parisini egli confessò il fatto. Ed aggiunse il motivo - quanto mai doloroso - che lo indusse ad agire in quel modo.

Ferito gravemente, la seconda giornata dei moti di febbraio 1902, con una fucilata alla schiena, mentre rincasava salendo per via Donota, fu tra vita e morte per più d'un mese e, dopo ben cinquantadue giorni di degenza all'Ospedale, fu dimesso guarito. Guarito, cioè, per modo di dire. Il braccio sinistro era irrimediabilmente perduto: sicchè se non completamente inabile, era molto ridotta la sua potenzialità al lavoro.

Mentre era all'Ospedale e appena uscitone fuori, aveva ricevuto un sussidio di 250 corone. Ma ben altro che 250 corone occorrevano al disgraziato per continuare a vivere! Cercò di procurarsi qualche occupazione leggera, ma, per quanto avesse fatto, non gli fu possibile di ottenerla. Un conoscente di animo buono e generoso lo alloggiò in casa sua, ma il tempo passava, le prestazioni aumentavano, ed in breve il Licen si trovò fortemente indebitato. Pensò pure al suicidio: tanto che cosa stava più a fare sulla terra, povero e misero? Ma prima di appigliarsi al passo estremo, volle tentare un ultimo mezzo: farsi arrestare e, una volta davanti al giudice, appellarsi al suo cuore, dirgli le sue disgrazie, invocarne l'aiuto. Chi sa non sarebbe riuscito così a ottenere che il pubblico si occupasse di lui e che qualche anima buona gli fornisse quell'occupazione da lui tanto desiderata?

Fu vera fortuna per lui che il giudice avesse l'animo aperto a sentimenti d'umanità e lo lasciasse parlare. Poi gli fece comprendere che - «dura lex sed lex» - non poteva non ritenerlo colpevole della contravvenzione appostagli: danno deliberatamente arrecato a fanali pubblici e lo condannò a 24 ore d'arresto. Contemporaneamente, però, gli dava qualche importo di denaro, esempio che veniva imitato da altri che assistevano al dibattimento.

Mentre s'allontanava, il Licen diceva al nostro redattore: «La vardi! La man sinistra no la posso più mover (la ha infatti rattrappita); el brazo lo posso mover poco: ma mi podaria col'altra man mover sino a venti e anca trenta chili. Magari che qualchedun me ocupassi come sorvegliante! Cossa la vol? podaria andar zercar la carità, con sta disgrazia che go: ma mi me copo piutosto....»

Povero infelice!

Dopo le dimostrazioni.

Giuseppe Kertscher di Emilio, d'anni 17, da Trieste, fu, la sera del 22, arrestato dall'agente Carlo Titz, in via Malcanton, perchè in compagnia di altri - per la massima parte studenti - andava facendo una dimostrazione contro i «lèccapiattini». Indosso gli furono rinvenuti un nastro bianco-rosso-verde, una stella di cartone a cinque punte, un «boxe», e un esemplare dello Statuto della «Vita dei Giovani».

In sede di polizia fu perciò condannato a 14 giorni d'arresto in base alla patente del 1854; ma, cionondstante, fu rinviato anche innanzi al Giudizio distrettuale penale, per rispondere della contravvenzione di porto d'armi proibito.

Il giudice segretario Suppancig lo condannò a 3 giorni d'arresto.

★ Francesco Apollonio fu Rocco, d'anni 49, scrivano d'avvocato, la notte dal 24 al 25 luglio, dinanzi al Caffè «Centrale», in via dell'Acquedotto, mentre passava la guardia di p. s. Carlo Zubalich invitò i compagni a guardarla, dicendo loro: «Vardè quel bruto p....» La guardia gli domandò: «A chi la disi lei? A mi!» «Sì, lei la xe un bruto p....»

Questo, stando a quanto disse la guardia Zubalich innanzi al cons. Quarantotto, nel dibattimento per contravvenzione di offese alle guardie tenutosi ieri a carico dell'Apollonio. La guardia, però, aggiunse che l'Apollonio era brillo.

Il giudice lo condannò a 10 corone di multa.

★ Moisè Bolaffio fu Giuseppe, era accusato d'illecita ingerenza nell'operato delle guardie, perchè, mentre veniva, la sera del 25 corrente, arrestato certo Riccardo Cosmini per aver gridato: «Fora i «leccapiattini»: dèghe, dèghe», andava gridando: «Dentro con lui, dentro con lui!»

Il Bolaffio spiegò che le parole da lui proferite volevano dire agli altri: «Andiamo in polizia a deporre che non è vero ch'egli abbia gridato» ed ogni modo, non aveva alcuna intenzione d'ingerirsi di quanto faceva la guardia.

Il giudice cons. Quarantotto lo mandò assolto.

★ La notte del 24 al 25 luglio, un gruppo di giovani liberali si scontrò in via del Torrente con un gruppo di «leccapiattini». Volarono delle bastonate e le guardie accorsero e praticarono parecchi arresti. Fra gli altri fu arrestato Riccardo Valle, sotto l'imputazione di aver dato una bastonata al capo a certo Ernesto Pegan.

Il Valle comparve innanzi al giudice cons. Quarantotto, per rispondere della contravvenzione di leggere lesioni deliberatamente arrecate, e negò di aver colpito il Pegan, dicendo di poter ciò dimostrare con l'audizione d'una diecina di testimoni presenti al fatto.

Il percosso Pegan dice di essere stato prima schiaffeggiato da uno che non riconobbe, poi ricevette un colpo di bastone dal Valle, che riconobbe indubbiamente. Invitato, però, a giurare la verità di quest'ultima circostanza, si schermisce, e dice che non farebbe giuramento per così poco.

Ernesto Catalan, «reporter» del «Gazzettino», presente al dibattimento, domanda la parola per dichiarare ch'egli intese, alla Direzione di polizia, subito dopo il fatto, il Pegan deporre di non aver visto se fosse stato il Valle a bastonarlo o altri.

L'avv. Coduri, difensore del Valle, domanda che il Catalan venga inteso come testimone e vengano anche citate altre persone presenti al fatto, come indicate dal Valle.

Il giudice però, respinge le offerte prove e passa all'audizione della guardia di p. s. Giuseppe Marega, la quale depone di aver visto il Valle «consegnare» un colpo di bastone al Pegan. Essa s'avvicinò ed il Valle «fece finta che non fosse stato fatto suo e cercò di allontanarsi». Lo dichiarò in arresto.

Valle: Ci sono otto testimoni che possono dimostrare che la guardia s'inganna.

Test.: Se la vol 'ndar drio dei testimoni che ghe iera in via Torrente! Iera tuti sui amizi!...

Da un certificato medico a firma del dott. Francesco Mandich risulta che il Pegan riportò una lesione leggera alla regione frontale destra.

Il giudice condanna il Valle a 7 giorni d'arresto.

Il Valle si riserva il triduo e domanda di esser messo a piede libero, ciò che viene disposto.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

ARTICOLI E CORRISPONDENZE.

L'eterna fidanzata e Leopoldo II. (Lettere da Bruxelles).
I misteri della Corte russa. - Avvelenato con una mela.
Gli eccidi armeni si rinnovano.
Sette cinesi. - La società segreta del «Giglio bianco».
La morte di Luigi Erba, grande industriale.
Scoperta di affreschi in una chiesa di Venezia.
Il processo Olivo.

CRONACA GIUDIZIARIA.

L'uccisore della cognata. — Un emozionante processo indiziario.

NOTIZIARIO.

Una protesta della Delegazione municipale.
Suicidio. - Nomine e onorificenze.
Una chiesa di Venezia in pericolo. — Un portalettere che sottrae la corrispondenza. — Ingegnere vitrioleggiato da un'artista drammatica. — Il prete assassinato presso Ravenna.

MONDO AFFARI.

Per gl'interessati al commercio dei legnami. — Il mercato granario di Budapest.

TEATRO, ARTI E LETTERE.

Ermete Zacconi conferenziere a Buenos Ayres. — Le rappresentazioni classiche al teatro antico di Orange. — La morte del poeta Fulvo Fulgonio.

ULTIMA ORA.

Un'altra battaglia dinanzi a Taciciao. La ritirata dei russi. Navi giapponesi nel Mar Rosso?
I funerali di Krüger all'Aja. — Musch in fiamme. — Lo sciopero della carne a Chicago. — I drammi del mare. — Un pittore che si annega.

DALLA PROVINCIA.

Un grosso furto a Rovigno. — Rivolta di villici per un'epidemia a Medolino presso Pola.

MARINA E NAVIGAZIONE.

La fusione di due società di navigazione. Dopo lunghissime pratiche presso l'autorità competente qui e a Vienna, è stato definito l'accordo per la fusione della Società di navigazione Unione Istriana, con la società Pio Negri e C.i di Sebenico. La nuova Società assume il nome di Navigazione a vapore istriano-dalmata. Per questa fusione già col 1. del prossimo agosto sarà riattivata la linea postale e passeggeri, già esercitata dalla Unione Istriana, Pola-Fiume e scali, con prolungamento mediante i vapori della Società Negri, fino a Trieste.

Per dare maggiore sviluppo alla costituita Società, la ditta Pio Negri e C.i vi incorpora i suoi 7 piroscafi, attualmente in servizio e uno nuovo che per essa si sta costruendo nel cantiere S. Marco. La riattivazione della linea Pola-Fiume sarà di grande giovamento alle popolazioni della costa liburnica e istriana. Il riattivato servizio, che sarà celerissimo, si effettuerà toccando i porti di Cherzo, Porto d'Albona, Bersegio, Moschiena, Laurana e Abbazia.

A quanto ci scrivono da Fiume, la Direzione della nuova Società fece domanda a quelle autorità marittime per ottenere lo stesso luogo d'approdo per i battelli sociali ch'era già stato concesso a quelli della cessata Unione Istriana. Invece l'autorità marittima di Fiume ed il Ministero ungherese al quale la Società si era pure rivolta, hanno risposto negativamente! In via di grazia, fu concesso alla nuova Società di fare approdare i suoi vapori nel porto Baross, che non si presta affatto all'imbarco e sbarco di passeggeri, merci e posta, perchè il più piccolo vento e mare da scirocco impedisce ogni operazione.

Nei nostri circoli marittimi si trova che il Governo marittimo ungherese ed il Ministero del commercio di Budapest, non usino verso i battelli delle nostre società quel trattamento che nel porto di Trieste ricevono tutti i piroscafi di società ungheresi o croate, compresa la grande «Adria», i quali godono i migliori punti d'approdo e tutte le possibili facilitazioni, anche a danno di altri piroscafi nazionali.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Gorizia» da Fiume, «Venus» da Venezia con 94 pass., «Cleopatra» da Alessandria e Brindisi con 108, «Galatea» da Cattaro e Corfù; i pir. a.-u. «Venezia» da Cattaro, «Magyar» da Fiume, «Szell Kalman» da Ancona.

— Partirono i lloydiani «Danubio» per Metcovich, «Almissa» per Venezia, «Trieste» per Kobe; il pir. ital. «Birmania» per Genova, e il pir. a.-u. «Tisza» per Tangeri.

Movimento dei navigli a.-u. Velieri. La nave triestina «Orpheus», cap. Scozzanich, partì ieri da Newcastle d'Australia per Valparaiso.

— Piroscafi. «Arad» e «Tibor» arrivarono il 25 a Newport, «Kobe» partì il 23 da Porto Said per Batum, «Attila» passò Ushant il 23 diretto ad Amburgo, «Baltico» passò Dover il 23, «Emilia» arrivò il 26 a Nuova York, «Gerty» da Nuova York per Trieste arrivò ieri a Napoli con 750 passeggeri.

— Lloydiani. «Africa» da Trieste arrivò il 26 a Durban, «Silesia» arrivò il 26 a Calcutta.

COMUNICATI)*

Col decesso del suo Capo **Giovanni Depangher** la omonima ditta non desisterà dalla sua attività industriale e commerciale ma la continuerà inalterata sotto la firma stessa **Giov. Depangher.**

Capodistria li 25 Luglio 1904.

La famiglia Depangher.

Signor GIULIO SCHAUMANN, farmacista a Stockerau,

Per guarire del mio male di stomaco, vi prego spedirmi prontamente, verso rivalsa, 5 scatole del vostro sale stomacale.

Con tutta stima *Andrea Plesche.*

Geschwent, 19 agosto 1899.

Trovasi genuino presso il produttore, farmacista Giulio Schaumann, Stockerau, nonchè in tutte le farmacie dell'Austria-Ungheria. Prezzo di una scatola cor. 1.50. Spedizioni postali di almeno 2 scatole, vengono eseguite giornalmente.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Per regolare lo stato finanziario di uno stabilimento industriale esistente da 50 anni e che è in rapporti commerciali con tutti i paesi **cercasi socio in accomandita con un capitale di almeno cor. 200,000.** Lo stabilimento può prendere uno sviluppo fino ad un giro di 10 milioni di corone. Grande rendita. Offerte in lingua tedesca pregasi dirigere sub «Export 200» a Rudolf Mosse, Budapest.

L'ACQUA PURGATIVA FRANCESCO GIUSEPPE È VERAMENTE DOTATA DI OTTIME QUALITÀ.

Acqua minerale naturale di **Krondorf** la più raccomandabile bibita dietetica e refrigerante.

Deposito principale a Trieste: LAZZAR & HECHT, Acquedotto 29

Il 70 % degli uomini ammalano d'inappetenza, difficoltà di digestione e irregolarità nella secrezione, e tutti sanno come questi incomodi influiscano sullo stato generale e producano un malessere che toglie ogni brio e ogni gaiezza; ma pochi pensano alle gravissime conseguenze che ne derivano. Eppure è facile il rimedio! Dell'**Acqua di Rohitsch Fonte Tempio** aggiunta al vino, o nei casi più ostinati, alla mattina, prima di colazione, dell'acqua **Fonte Styria** hanno efficacia sicura e durevole.

Caffè-Restaurant Giardino Pubblico

Oggi Giovedì e domani Venerdì

DUE GRANDI CONCERTI STRAORDINARI

sostenuti

dall'intera Banda militare di Gorizia

diretta dal maestro **Benczur.**

PROGRAMMA PER QUESTA SERA:

1. *Carl.* «Mussinan», Marcia.
2. *Suppè.* «Coletta» Valzer nell'operetta «La Modella».
3. *C. M. de Weber.* Sinfonia di Giubilo.
4. *Rossini.* Preghiera op. «Mosè».
5. *Thomas.* Coro e Valzer op. «Mignon».
6. *Meyerbeer.* «Giuramento e benedizione dei pugnali» op. «Ugonotti».
7. *Offenbach.* Fantasia op. «I racconti di Hofmann».
8. *Benczur.* «La voce del cuore», Gavotta.
9. *Ertl* Istantanee musicali, Centone.
10. Galopp finale.

BERRETTINI & CATTANEO.
proprietari dell'Hôtel Buon Pastore Metropole

Collegio Militarizzato A. Gabelli

UDINE.

PUBBLICHE — Scuola tecnica — Ginnasio — Istituto tecnico — Liceo.
INTERNE — Elementare (classi inferiori affidate a maestre). — Scuola Media di Commercio. — Corso Preparatorio Allievi Capo-Mastri. — Corso celere di ammissione al R. Istituto Tecnico.

Insegnamento gratuito della lingua tedesca a cominciare dalle classi elementari.

Chiedere **elenco dei promossi** per l'anno 1903-904 dal quale appariscono in modo evidente i risultati saputi conseguire dalla Direzione che nulla risparmia per raggiungere il fine precipuo l'**incremento cioè degli studi.**

La disciplina veramente esemplare degli allievi, che ha attirato al Collegio tanto favore e simpatie, si ottiene con mezzi morali, senza ricorrere a punizioni coercitive, assolutamente bandite dal regolamento.

Il Collegio ha proprio personale insegnante anche per le vacanze autunnali.

C. Fegitz - Trieste

Tergesteo, Via del Teatro 2

ASTI SPUMANTE CHAMPAGNE

MARCA RISERVATA

della casa G. e L. F.lli CORA, Torino

Tranquillità

assicurando il quartiere od il negozio presso la Prima Società Austriaca di Assicurazioni

contro il furto per iscasso

Trieste, Piazza Grande 3, I piano.

Battello con motore a petrolio lunghezza metri 12 ½, con cabina, che costò fior. 7000.— **vendesi prontamente per fior. 700.** Trovasi nello **Stabilimento „Lazzarus" di Fiume.** Offerte dirigere a **„C. Z." Vienna I, Kärnthnerstrasse N. 29.**

INGEGNERI

Baroschi, D'Aronco & Vittadini

Via Giulia 51

Lavori in Cemento, Piastrelle, Tubi, Vasche da bagno, Lavandini Caditoie ecc.

CEMENTI ARMATI

VENDESI IN PROVINCIA

causa ritiro dagli affari

una Fabbrica Saponi

con propri e speciali processi lucrosissimi. Estesa clientela.

Indirizzo al „Piccolo."

Installazioni

d'acqua e gas

lavoro esatto ed a prezzi modici assume

Giovanni fu Nicolò Giacomelli

Bandaio, Via Campanile 23.

BAGNI - CLOSETS - STUFE A GAS ecc.

Teatro d'Estate „Excelsior"

BARCOLA

Questa sera Giovedì 28 Luglio

SARAH BERNARD

imitata dal tanto applaudito

Mr. GYP.

Grande successo: **PAUL CARRO**

Celebre ventriloquo.

CERCASI

CAPITALISTA

con 60,000 Corone

per azienda commerciale lucrosissima

a condizioni da stabilirsi.

Offerte al „Piccolo" sub „COMPAGNIA".

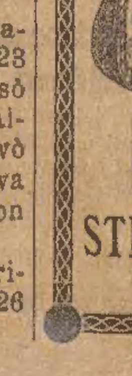
MARCA REGISTRATA IN TUTTI GLI STATI CIVILI

Marca Leone

per Camicie, Colletti, Polsini

M. Joss & Löwenstein, Praga

I. e R. Fornitori di Corte — Non si vende al dettaglio



STABILIMENTO MUSICALE

C. Schmidl & C.°

Trieste, Piazza Grande 4

Unica Filiale Corso 41 (ex Chero, vicino Oreficeria Fonda)

MASSIMO EMPORIO MUSICA OGNI EDIZIONE

Esclusivo deposito Edizioni G. Ricordi & C.°

STRUMENTI MUSICALI - CORDE ARMONICHE - RIPARAZIONI

Cataloghi gratis. - Servizio inappuntabile.

Bagni, Luoghi di cura e Villeggiature

Terme di Abano

Prov. di Padova - Stazione ferr.

Stabil.° Hôtel „OROLOGIO"

Stabil.° Hôtel „TODESCHINI"

1. Giugno - 15 Settembre

Cura del **Reumatismo Articolare cronico, Reumatismo muscolare, Artrite, Gotta, Sciatica, Postumi di lussazioni e fratture** ecc. mediante i **Celebri Fanghi termali** in alto grado radio-attivi. Bagni termali, a vapore idroelettrici, Massaggio, Ginnastica medica, Tremoloterapia, Cura interna dell'Acqua di **Montirone.**

Direttore medico e consulente

Prof. Comm. Achille De Giovanni

Senatore del Regno.

STABILIMENTO DI CURA

del dottor PAALEN

EGGENBERG PRESSO GRAZ,

Capolinea del tram elettrico Graz-Eggenberg,

per malattie interne, nervose e per convalescenti. In posizione riparata dal vento, in prossimità di un bosco di abeti. Idroterapia completa, bagni di acido carbonico ed elettrici, bagni di luce elettrica, bagni di sole, cure dietetiche ecc.

GRAZ — GRAZ

Pensione Grabenhofen

sul Rosenberg

Hochsteing 59 e Grabenhofenweg 64.

Gradevole, tranquillo soggiorno in campagna, in immediata vicinanza della città; 20 minuti dalla piazza principale (10 minuti a piedi, 10 di tram elettrico). Estensione della tenuta 18 iugeri, con proprio bosco, bei giardini e estese passeggiate vicine. Comfort moderno, ottimo trattamento. Si accettano forestieri soltanto verso prenotazione. Apertura 1. maggio. Prospetti gratis.

FROHNLEITEN (Stiria)

PENSIONE del med. un. Dr PFAFF,

stazione celere della Meridionale, la più bella e la più salubre villeggiatura per la primavera e per l'estate, posizione stupenda, bellissime escursioni. — Stagione dal maggio fino all'ottobre.

Prezzi miti. — Comfort moderno.

LAVARONE. Metri 1200, a circa ore 2 ½ da Arsiero (ferrovia per Vicenza) la più bella dimora estiva del **Trentino,** centro rinomato d'escursioni

Grand Hôtel „Lavarone"

Casa espressamente fabbricata con conforti moderni, apposito ufficio postale-telegrafico in casa, «lawn-tennis», ecc. ecc. Pensione, stanza compresa, da cor. 8 in su. Messagerie giornaliere per Arsiero, Rovereto, Caldonazzo (Valsugana) Asiago.

PROSPETTI GRATIS.

Luogo di cura **BADEN** presso Vienna.

Sorgenti sulfuree, terroso-saline (13 terme da 27 a 36° C.) Bagni tutto l'anno. Stagione dal 1. Maggio al 15 Ottobre.

Le acque sulfuree di Baden di efficacia insuperabile, sono usate da secoli con straordinario successo nei casi di gotta, reumatismi, uremia, paralisi ecc. Casa di cura con parco ombroso, 3 concerti giornalieri dell'orchestra del circolo viennese, seralmente rappresentazioni teatrali, feste nel parco, balli, corse al trotto, luogo internazionale di sport, ferrovie elettriche, Hôtel moderni, dintorni stupendi. Frequentato nel 1903 da 28,593 persone. - Informazioni e prospetti gratis dalla Commissione di cura.

Hôtel Südbahn - Gorizia

affittansi durante l'estate

CAMERE AMMOBILIATE

verso mite prezzo.

Cucina tedesca, italiana, francese, a prezzi modici.

CHIUSAFORTE

Linea UDINE-PONTEBBA

Accreditata Stazione Climatica

Hôtel Pesamosca

fornito di tutto il *comfort* moderno. Prezzi modicissimi. Per informazioni rivolgersi

Proprietari **Fratelli Pesamosca**

Santa Margherita sui colli di Brazza **FRIULI**

a 15 minuti a piedi dalla stazione di Torreano. Linea Udine-San Daniele,

affittasi un villino nuovo

con giardino. Splendido panorama. Completamente ammobiliato, composto di 2 salotti, 7 camere da letto, camera da pranzo, cucina, bagno, Comfort moderno, e altri **piccoli appartamenti e stanze** con o senza servizio dal restaurant limitrofo. Si prendono a **pensione** a prezzi moderatissimi. Aria sanissima, vedute magnifiche, passeggiate pittoresche.

Per maggiori informazioni (scritte anche in inglese o tedesco) dirigersi al Restaurant del Panorama S.ta Margherita, Torreanno di Martignacco, provincia di Udine.

LEVICO (Trentino)

Hôtel Voltolini

Il più vicino allo Stabilimento Bagni. Posizione invidiabile. - Servizio di Table d'Hôte Restaurant e Caffè. - Illuminazione elettrica. Prezzi modici. *M. Colmano.*

Hôtel Erpelle

a COSINA

AFFITTANSI PER VILLEGGIATURA

parecchie belle stanze arredate completamente a nuovo,

massimo comfort, eccellente cucina alla casalina. Prezzi mitissimi.

S. Martino di Castrozza - Trentino

celeberrima stazione climatico-alpina a 1500 m.

Internazionale ***Hôtel des Alpes***

di V. TOFFOL.

180 letti, ogni moderno comfort. Prezzi miti, Chiedere prospetti.

ALBERGO SUSANNA

AMPEZZO

Ampliato e rimesso a nuovo, illuminato a gas acetilene, bellissima posizione.

AMPEZZO, capo-luogo di mandamento, trovasi a m. 565 sul livello del mare: ci sono 3 corriere al giorno, in comunicazione con Tolmezzo e con la Stazione per la Carnia. Posta, telegrafo, telefono in albergo.

Albergo „All'Ancora"

Forni di Sopra (Udine)

situato a 910 m. sul mare, in confine col Cadore, in amena posizione, circondato da boschi resinosi, con amene passeggiate.

Buon servizio — Illuminazione elettrica. Posta. — Telegrafo.

VIENNA

TRATTORIA ITALIANA

MAURO LOPOPOLO

VII, Kirchengasse 48.

Cucina italiana e tedesca alla casalina e meridionale

DEPOSITO E SMERCIO VINI

di proprio prodotto delle migliori qualità della Sicilia e delle Puglie

ECCELLENTE VINO ISTRIANO

Vini di lusso in bottiglia. Prezzi convenienti

Ritrovo preferito degl'italiani.

Istituto Waldsee

GORIZIA.

Unico signorile Collegio della città.

Proprietario SILVIO Conte MELS-COLOREDO.

L'educazione ed istruzione viene molto curata. Si accettano alunni delle I. R. scuole, come pure privati. Lingua parlata in Istituto italiana e tedesca. Attiva ed intelligente sorveglianza, ottimo ed abbondante vitto, posizione saluberrima, eleganti divise, numero degli alunni limitato, e non si accettano se non di buone e signorili famiglie. Per regolamenti italiani o tedeschi o informazioni rivolgersi alla **DIREZIONE.**

Gratwein presso Graz

Pensione da f.5 in poi

Sanatorio d'astinenza „Tannhof"

per alcoolisti, malati di nervi e di esaurimento. - Prospetti gratis e franco.

Terme Romane di Monfalcone

FANGHI - BAGNI - MASSAGGI

Indicate da principali celebrità mediche per la cura della **gotta, reumatismi, sciatiche, malattie della pelle, malattie muliebri** ecc. ecc.

ARTA la regina delle villeggiature

LEVICO

STABILIMENTI DI CURA DI PRIMISSIMO ORDINE

500 m. s. m. — Aprile-Novembre — Temp. 18°-22° c.

Stazione ferroviaria della Valsugana 1½ ora da TRENTO

VETRIOLO

1500 m. s. m. — Giugno-Settembre — Temp. 14°-18° c.

Indicazioni: Clorosi, Anemia, Scrofola, Rachitide, Malaria, Diabete, Malattie muliebri, nervose e della pelle. Cura di bagni e di bibita coll'acqua *arsenico-ferruginosa. Fangature minerali.* Ginnastica svedese Zander. - Massaggio-Idroterapia. - *Grand Hôtel* e *Grand Hôtel Levico des Bains* oltre numerosi altri Hôtels, alberghi e pensioni. Illuminazione elettrica. Concerti, tutti gli sport estivi nel parco del Grand Hôtel (3 Lawn-Tennis) e sul *Lago di Levico.* Amene passeggiate, gite alpinistiche. L'ACQUA ARSENICO-FERRUGINOSA LEVICO-VETRIOLO, forte e leggera, per la cura a domicilio, vendesi in tutte le farmacie e negozi di acque minerali.

Prospetti ed informazioni gratis dalla DIREZIONE DELLA SOCIETÀ FONTI LEVICO-VETRIOLO.

La „**FONTE PALMA**" di Loser János

Marca registrata

è l'acqua naturale amara ungherese la più apprezzata e la più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè produce effetti spiacevoli secondari.

Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

27 luglio.

Da PARENZO.

— In memoria di re Umberto. Venerdì 29 corr. per cura di questo agente consolare d'Italia, sarà celebrata al Duomo una messa bassa in memoria di Umberto I.

Da POLA.

— Una cisterna vuotata dopo trentasette anni. Stanotte alle 2, dopo attivo lavoro delle pompe a vapore dei civici vigili fu vuotata del tutto la vecchia cisterna della concattedrale. Stamane i civici vigili, comandati dal signor Polla, pulirono il fondo della grande cisterna dove da trentasette anni si era ammonticchiato ogni sorta di materiale. Ora si procederà alla radicale disinfezione della cisterna, nella quale il Municipio vuole conservare acqua potabile per il caso di siccità.

Ricorsi contro le evasioni dei ricorsi. Come a suo tempo vi avevo comunicato i caporioni della colonia croata avevano presentato qualche migliaio di ricorsi contro le liste elettorali esposte dal Municipio per le elezioni amministrative. Questi ricorsi vennero evasi: ma i dottori Laghigna e Zuccon ricorsero al Capitanato distrettuale contro queste evasioni allo scopo evidente di mettere bastoni fra le ruote e null'altro, perchè vedono che la loro affermazione quale partito riescirà ben meschina a Pola.

Sciarada alterna.

Già di grasso non mangi col *primiero*,
Se mostrasi *secondo*
Lettore, il magistrato,
Un *totale* profondo,
Un *totale* sincero,
A lui va tributato.

Spiegazione del giuoco precedente: BIGAMIA. BIGA—AMI. MIA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 4000 al 6% a peso d' uno stabile in via Conti; cor. 5000 al 5% a peso d'uno stabile in via Calvola; cor. 2000 al 6% a peso di uno stabile in via Vespucci.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 27 Luglio.

I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente; Vienna fuori borsa segna: Credit 635.—, Staatsbahn 631.50 Alpine 430.25, Lotti turc 127.—. — La borsa di Berlino chiude calma. Credit 199.75 (200.30). Disconto 185.75 185.10, Italiana 103.90 (103.80). Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.97). Rendita —.— (102.87) Meridionali —.— (716.—), Mediterranee —.— (444.—). - Parigi: Apertura dell' Italiana 102.80 poi sino —.—. Chiusa francese 97.57 (97.90), Italiana 102.70 (102.85), Spagnuola 85.40 (86.87), Banche Ottomane 565.— (567.—), Rio Tinto 1322 (1333), Lotti turchi 121.— (122.—).

Qui notasi Rendita Italiana 102.— a 102.50 Azioni Credit 634.— a 636.—.

Listino. Napol. da 19.03 a 19.06, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 239.70 a 239.75, Francia 94.90 a 95.20, Italia 94.90 a 95.20, Banconote italiane 94.95 a 95.25, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 99.20 a 99.45, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.25, Credit 636.— a 638.—, Italiana 102.— a 102.50, Staatsbahn 632.— a 634.—, Lombarde 81.— a 83.—, Lotti turchi 126.50 a 128.50.

Parigi 27. Chiusa. Rendita francese 3% 97.57, Rendita ital. 5% 102.70, Rendita spagnuola esterna 85.40, Azioni Banca ottomana 565.—.

Parigi 27. Chiusa. Ferrate austr. 675.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 85.45. Cambio Londra 252.60, Rendita austr. in oro 101.65, Rend. ungh. in oro 4% 100.70, Länderbank —.— Lotti Turchi 121.—, Banca di Parigi 11.62, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1322.

Londra 27. (Cambi Chiusa). Consolid. 88—, Lombardi 3½ Argento 26¾, Rend. spagnuola 84⅜, Italiana 102—, Cambio su Vienna —.—, sconto di piazza 2⅞, Introiti della Banca —.—

Francoforte 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.—, Ferrate dello stato —.— Lombarde 17.40.

Caffè. *Amburgo* 27. (Chiusa). Santos good average per luglio 34.25, per settem. 34.75, per dicem. 35.50, per marzo 36.—. sost.o

Amburgo 27. Rio ordinario loco 34—35, reale loco 36—38, buono loco 39—40.

Havre 27. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.75, per setembre 42.—.

Nuova York 27. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 10 in rialzo 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 27. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio $5^{84}/_{100}$, Luglio-Agosto $5^{78}/_{100}$, Agosto-Settembre $5^{64}/_{100}$, Settembre-Ottobre $5^{33}/_{100}$, Ottobre-Novembre $5^{27}/_{100}$, Novembre-Dicembre $5^{24}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $5^{21}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $5^{20}/_{100}$, Febbraio-Marzo $5^{20}/_{100}$, Marzo-Aprile $5^{21}/_{100}$.

Cereali. *Londra* 27. Frumento future Market per luglio 7.2½, per agosto 7.0¾, per, ottobre 7.1—. — Formentone per settembre 20.06, per dicembre —.—.

Metalli. *Londra* 27. Stagno Straits. Apert. 122⅝. Chiusa 122⅞. Rame Chile Bars good ord. brands. Apert. pronto 57⅛, p. 3 mesi $57^{1}/_{16}$.

Petrolio. *Anversa* 27. Loco 18.75. calmo

Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 48.50, per agosto 48.25, Settembre-dicembre 49.50, gennaio-aprile 50.25. calmo

Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 15.15, per agosto 15.75, settembre-ottobre 15.—, settembre-dicembre 15.25. calmo

Frumento. *Parigi* 27. Mese corrente 21.70, agosto 21.80, settembre-ottobre 22.25, settembre-dicembre 22.50. staz.o

Farina. *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.05, agosto 29.85, settem.-ottobre 29.90, settem.-dicem. 29.90. staz.o

Spirito. *Parigi* 27. Per mese corrente 43.25, agosto 42.—, settembre-dicembre 37.—, gennaio-aprile 35.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 27. Greggio 88° uso nuovo 25.25-25.50 calmo, bianco per mese corr. rente 21⅜—, per agosto 27.50—, fiacco, per ottobre-gennaio 29.—, gennaio-aprile 29.75, Raffinato 60½ a 61.—.

Amburgo 27. (Chiusa). Per luglio 19.25, per agosto 19.25, settem. 19.30, ottobre 19.55, dicembre 19.55 marzo 20.—. staz.o

Londra 27. Java a scell. 10.6, Rappe, greggio a sc. 9⅝. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 luglio 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Austria	29	Scaricazione
1 a	Szel Kalmann	29	Caricazione
3	Istria	1	Scaricazione
6	Habsburg	28	Caricazione
9	M. Bacquehem	31	Scaricazione
12 a			
12 b			
13 a			
13 b			
14	Goritia	29	Scaricazione
17	Sapho	29	Caricazione
21	Lusitania	28	»
22	Orion	29	Scaricazione
24			
Molo I			
»			
» II			
» IV	C. Galatioto Proteo	29	Caricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI apprendisti fabbri e installatori. Indirizzo al Piccolo. 1688

CERCASI provetto piazzista conoscente ramo cartolerie. Dirigere offerte con referenze sub «N. 25704». Amministrazione Piccolo. 1768

CERCASI prontamente bonne tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1774

CERCASI giovane drogheria, buone referenze. Acquedotto 13, Drogheria Pettorich 1938

CERCANSI garzone e garzona calzolai con paga. Indirizzo al Piccolo. 1953

CERCASI tagliatore calzolaio capace anche per la vendita. Indirizzo Piccolo. 1996

CERCASI ragazzetta per il dopopranzo, per portare fuori bambino. Indirizzo al Piccolo. 1900

CERCASI persona che s'occuperebbe per completare studi musica già avanzati a signorina, accertando rimborso, guadagno. Indirizzo Piccolo. 1901

CERCASI prontamente donna di servizio per tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 1936

CERCANSI mezza lavorante sarta e garzona da uomo. Pozzo bianco 12, I. 1913

CERCANSI mezze lavoranti, garzone sarte da donna. Ireneo 5, porta 18. 1980

CERCASI per piccola famiglia inserviente per alcune ore, buone condizioni. Roiano 4, porta 15. 1965

CERCASI macchinista lavori commissioni camicie uomo. Via S. Giovanni 10, IV. 1993

CERCASI ragazza per appalto. Indirizzo al Piccolo. 1940

CERCASI praticante per scrittoio, sappia italiano, tedesco, con bella calligrafia. Offerte «A. W.» al Piccolo. 1951

CERCASI ragazza servizi dalle 8-2. Indirizzo Piccolo. 1934

CERCASI prontamente prestaservizi. Corso 5, IV piano. 5936

CERCASI domestica per osteria, prezzo convenirsi. Via Pozzo bianco 4. 5939

CERCASI serva giovane per latteria. - Via Chiozza 43, I, porta 4. 5940

CERCASI ragazza per appalto. Offerte sub «M. P.» Piccolo. 5942

CERCASI prontamente corrispondente italiano, greco, serbo-croato, con bella calligrafia. Offerte sub «Perfetto» al Piccolo. 5948

CERCASI prontamente corrispondente italiano, francese, stenografo con bella calligrafia. Offerte sub «7870» al Piccolo. 5947

CERCASI prontamente cameriera restaurant per fuori, cor. 20 mensili. Via Boschetto 20, III. 5952

CERCANSI ragazzi tappezzieri. Via Boschetto N. 4. 5955

CERCASI bravo piazzista per clientela privata, ramo olio. Indirizzo Piccolo. 1946

PRATICANTE per scrittoio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1970

PRONTAMENTE cercasi ragazza servizio. Via Barriera vecchia 3, II, sinistra. 5932

PRIMARIA **casa esportatrice cerca praticante buona famiglia, bella calligrafia. Offerte sub «Export.» Piccolo** 5146

VIAGGIATORE provetto, introdotto negozianti coloniali tutta Cisleitania cercasi, ottime condizioni. Riflettesi forza primaria. Offerte con curriculum vitae «Posizione» Piccolo. 1078

MEZZA lavorante sarta da signora cercasi per piccolo lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 1928

PIAZZISTI fotografici cercannsi per eseguire commissioni, lavori ingrandimenti, riproduzioni ecc. Indirizzo al Piccolo. 1978

SIGNORINA circa trentenne, colta, conoscenza tedesco, senza legami famiglia, cercata per educare bambina, cucire, trattamento famigliare. Offerte «Libera» Piccolo. 1957

RAGAZZI, lavoranti cercansi dalla fabbrica saponi Pollak e C. 1989

ABILE STIRATRICE cercasi all'«Hotel Delorme». 60

FUOCHISTA capace trova pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo. 1930

DOMESTICA capace, laboriosa, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1919

DONNA servizi cercasi prontamente, giovane capace. Indirizzo al Piccolo. 1919

IMPIEGATO cerca posto come piazzista di qualche casa conosciuta. Offerte «Capace» Piccolo. 1952

GIOVANE offresi alcune ore libere lavori scrittoio. Offerte «Scrittoio» Piccolo. 1914

VIAGGIATORE **ramo coloniali droghe, conoscente lingue, introdotto provincie delle Alpi desidera migliorare posizione. Offerte «Ungekündigt» Piccolo.** 1853

SIGNORINA bella calligrafia, perfetta conoscenza tedesco, italiano, cerca posto scrittoio. Offerte sub «Lavoro» Piccolo. 1903

MAESTRA approvata insegnamento tedesco e sloveno cerca posto di istitutrice presso distinta famiglia. Offerte al Piccolo sub «Istitutrice». 5928

SIGNORINA tedesca di buonissima famiglia offresi per condurre bambini al passeggio. Offerte sub «Fröhlich» al Piccolo. 5941

ISTRUZIONE

THE BERLITZ SCHOOL, S. Nicolò 32, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, serbo-croato, ungherese, portoghese, greco, da professori rispettive nazionalità. Scuola regolarmente autorizzata. 1342

ISTITUTO educativo Collegio convitto e doposcuola per ragazzi. Programmi dalla Direzione. 4506

ASSOLTO candidato insegnamento già supplente impartisce lezioni matematica descrittiva, assume preparazioni esami ammissioni e riparazioni. Ottime referenze. Scrivere Piccolo sub «Descrittiva». 5849

GIOVANE di distinta famiglia dalmata cerca occuparsi in casa commerciale come praticante per perfezionarsi tenitura libri tiene conoscenza della corrispondenza serbo-croata e italiana; accetterebbe gratuitamente. Offerte «F. M.» al Piccolo. 5906

SIGNORINA tedesca, approvata nel francese, impartirebbe lezioni di tedesco e francese; darebbe pure conversazione. Indirizzo al Piccolo. 1917

AFFITTANZE

SIGNORE cerca camera ammobiliata o vuota, anche piccola, ingresso libero sulle scale, vicinanze Piazza Giuseppina, S. Andrea. Dettagliate offerte con prezzo al Piccolo sub «Quietissimo». 1684

CONIUGI giovani con bambina cercano pel 12 agosto stanza grande e stanzetta o camerino ammobiliate. Offerte «Coniugi» Piccolo con prezzo. 1687

CERCASI **per 15 agosto stanza spaziosa, due letti, posizione centrica. Offerte sub «Stanza» Caffè Commercio.** 1890

SIGNORINA cerca per il 24 agosto stanza ammobiliata con costo presso distinta famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1891

SIGNORINA cerca camera vuota, davanti, comodo cucina. Offerte «Distinta» Piccolo. 1898

SIGNORE forestiero cerca grande stanza ammobiliata senza lusso, ingresso libero, costo semplice. Possibilmente coniugi che parlano tedesco. Offerte «Themistoclès» Piccolo. 5937

STANZETTA con solo letto cerca giovane presso buona famiglia anche tedesca. Offerte dettagliate con il prezzo sub «Stanzetta» al Piccolo. 1995

OPERAIO cerca camerino ammobiliato presso buona famiglia. Offerte con prezzo «Camerino» al Piccolo 1963

GIOVANE cerca stanzetta ammobiliata. Offerte con prezzo sub «Goldoni» Piccolo. 1992

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero, sito Barriera. Offerte «Ortensia» Piccolo. 1966

DOTTORE cerca due o tre stanze ammobiliate presso distinta piccolissima famiglia: eventualmente pranzo. Offerte sub «1000» Piccolo. 1911

CERCANSI due stanze elegantemente ammobiliate. Offerte «Centro» Piccolo. 5931

CERCASI stanza vuota, ingresso libero, comodo cucina, centro. Offerte «Lucia» al Piccolo. 5933

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo, 1. agosto. Corso 41, II. 1945

AFFITTASI camera, cucina, acqua, volendo camerino. Rivolgersi Latteria Petronio 5. 1926

AFFITTASI grande magazzino con chiusura scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1946

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 1972

AFFITTANSI molti quartieri in diversi punti, da tre, quattro, cinque camere, cucina. Informazioni Acquedotto 33. 1974

AFFITTASI stanza ammobiliata grande, arieggiata, ingresso libero; desiderasi impiegato. Indirizzo Piccolo. 1969

AFFITTASI vicino Stazione stanza ammobiliata, ingresso libero. Commerciale 28, primo. 1960

AFFITTASI anche prontamente bellissimo quartiere cinque stanze, due stanzini, bagno. Acquedotto 42. 9551

AFFITTASI stanza e cucina. Via Chiozza 3, porta 18. 1904

AFFITTASI stanza ammobiliata, quiete, bella vista, pressi Caserma. Indirizzo Piccolo. 1893

AFFITTASI stanza vuota a signora privata impiegata presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1892

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Farneto 6, III, sinistra. 1889

AFFITTASI camera ammobiliata 1. agosto. Via Santi Martiri 13, terzo, porta 9. 1956

AFFITTASI per 24 agosto stanza vuota, famiglia civile, centro. Indirizzo Piccolo. 1954

AFFITTANSI in campagna Montecucco nove bellissimi quartieri due, quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua ed accessori. 57

AFFITTASI pel 24 agosto bellissimo quartiere in campagna. Indirizzo Piccolo. 1334

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, primo piano. Pierluigi Palestrina, fu Acque 5. 1726

AFFITTASI prontamente casetta di un piano, pozzo, città, vista incantevole. - Indirizzo Piccolo. 1720

AFFITTANSI quartieri due, tre camere, camerino, cucina. Via Piccardi 14. Rivolgersi dal portinaio. 1877

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via Geppa 10, II. 5888

AFFITTASI prontamente a Nuova Suscizza, vicino S. Peter, una stanza con due letti per corone 30 mensili. Mangiare eccellente, aria ed acqua sanissime. Indirizzo: Margherita Feroli, Nuova Suscizza, posta Coscane. 1976

AFFITTASI camerino ammobiliato, Corso, primo piano, per donna. Indirizzo Piccolo. 9571

AFFITTANSI stanza, stanzetta ammobiliate. Via Maurizio N. 15, I piano, porta 8. 5963

AFFITTASI magnifico quartiere due stanze enormi davanti, due su corte magnifica, camerino, anticamera, pressi via Stadio, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1582

AFFITTANSI quartieri tre stanze, cucina, giardino, due stanze, cucina, splendida vista. Salita Gretta 8, 5. 5929

AFFITTASI quartiere tre camere, camerino, prezzo modicissimo tutto compreso. Acquedotto 53. 5953

DA affittare camera ammobiliata con ingresso libero, presso signora sola, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 1947

1. agosto affittasi cameretta ammobiliata pure letto a donna attempata. Malcanton 17, primo. 5962

QUARTIERI due camere, cucina affittansi prontamente Gretta. Informarsi «Mercurio», Corso 2. 1964

MAGNIFICO quartiere subaffittasi prontamente, quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas, prezzo mite. Via Piccolomini N. 15. 1987

CAMERINO fior. 5 affittasi persona civile, escluse signore. Indirizzo Piccolo. 1967

CEDEREBBESI bella grande stanza vuota in via Giuseppe Gatteri (ex Amalia) 10. 1975

STANZA grande soleggiata, ammobiliata, stufa, affittasi 1. agosto. Zonta 9, terzo. 5951

SUBAFFITTASI ad un signore stanza vuota, chiara, grande, con splendida vista. Indirizzo Piccolo. 1924

PRONTAMENTE affittasi stanza vuota, comodo cucina, acqua, centro. Indirizzo al Piccolo. 1925

DA affittare camera, camerino e cucina, I piano. Indirizzo Piccolo. 1888

VILLEGGIATURA **Tre bellissime stanze non ammobiliate, cucina, corridoio, acqua vicino, prezzo mite. Rivolgersi Posta S. Croce.** 1970

SUBAFFITTASI quartiere signorile bella posizione, quattro locali e cucina, 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 9560

SPLENDIDI quartieretti affittansi a S. Giacomo. Via Istituto, Tiziano, Alfieri. Giannacopulo, Piazza Barriera 7. 5882

ULTIMI **quartieri eleganti, comfort moderno, da tre stanze, due camerini; da sette stanze, tre camerini, bagno, affittansi prontamente a prezzi da convenirsi; informazioni da Benedetti, via Cereria N. 6.** 5870

ULTIMI quartieri disponibili casa costruzione dietro Liceo, via Vittoria Colonna. 1562

AFFITTO quartierino, comodo cucina, acqua, gas. Indirizzo al Piccolo. 1782

QUARTIERE quattro stanze, anticamera, posizione centrica, prezzo da combinarsi, affittasi per agosto. Indirizzo al Piccolo. 1787

STANZA davanti, buon vitto fior. 28; stanzetta 24, affittansi Fontanone 16, terzo. 1983

S. PIETRO dell'Isonzo, dieci minuti da Sagrado e Ronchi, affittasi casa signorile con diversi locali ammobiliati, con uso del giardino, e desiderando rimessa e scuderia. Acqua in casa. Rivolgersi all'amministratore Guido Clemente a S. Pietro dell'Isonzo. 43174

APPIGIONANSI quartieri tre stanze, camerino, cucina, comfort moderno, pronti pel 10 agosto, Piazza Leonardo da Vinci N. 2 e N. 3, dietro il Giardino Pubblico. Rivolgersi sopraluogo dalle 5 alle 6, oppure dall'amministratore Ugo De Mejo, via S. Nicolò 13, dalle 3 alle 5. 1942

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI giuoco Lawn-Tennis usato. Offerte al Piccolo «Giuoco». 1897

PIANOFORTE qualunque stato cercasi, ottave sette o seitrequarti. Offerte «Perfezione» Piccolo. 5959

ACQUISTASI prezzo mite letto ferro pieghevole. Ireneo 10, II, sinistra. 1982

CARRO usato buono stato per un cavallo cercasi. Indirizzo Piccolo. 1929

DA vendere o da affittare casetta nuova quattro locali, acqua, orto. Rozzol N. 62, vicino caserma Landwehr. 1915

DA **vendere una trasmissione completa, lunga circa 4 metri, con tre sopporti, puleggia ed anelli con cuneo, nonchè caldaia-serbatoio d'acqua, della capacità di 4 metri cubi. Indirizzo al Piccolo.** 1815

VENDONSI due splendidi lampadari per gas e luce elettrica, nonchè quattro grandi fanali di strada. Kron, via Cassa risparmio. 9564

VENDONSI motivo trasloco, sino agosto, diverse elegantissime stanze matrimoniali, da pranzo, semplicissime, medie e di lusso, prezzo costo, garanzia dieci anni. Madonna del mare 1, Langemantel. 1639

VENDONSI macchine fotografiche in piccole rate mensili. Indirizzo al Piccolo. 1783

VENDESI completo negozio drogheria, scansie, banco, bilancia, vaso petrolio. Riva Grumula 18. 1901

VENDONSI diversi mobili per camera da letto occasionalmente. S. Francesco 4, I piano, scala prima. 1867

VENDESI Singer a piede, quasi nuova, per fior. 35. Via Nuova 42. 5924

DA vendere prontamente cucina economica con gli utensili. Beccherie vecchie 1. 5935

VENDONSI magnifiche stanze complete, divani, mobili singoli a prezzi vantaggiosissimi per assoluta mancanza spazio. Acquedotto 3, Dallatorre. 5956

VENDONSI due stanze matrimoniali, armadietto a 6 cassetti, mancanza spazio. Ireneo della Croce 4, Falegname. 1949

VENDESI macchina fotografica mantice 12 per 24, apparato stereoscopico, lume magnesio. Indirizzo Piccolo. 1895

VENDONSI letto, susta, lavamano fior. 12. Indirizzo al Piccolo. 1899

VENDONSI vetrine esterne lustrofino, rimessate, presso Messina, Via Nuova 15. 1902

VENDONSI due letti nuovi con suste, armadio, chiffonier per fior. 44. Indirizzo Piccolo. 1921

VENDONSI: modernissima camera pranzo opaca pochissimo adoperata, banco sarto adatto taglio, serratura inglese, rivoltella, diversi tagli stoffa, vestiti uomo, terraglie, vetrami, altri mobili; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1932

VENDONSI tutti utensili latteria pel 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 1933

VENDONSI palloncini di gomma volanti e macchinario. Indirizzo Piccolo. 1937

VENDONSI prezzi vantaggiosi, posizioni centriche, osterie, trattorie, latterie, forni, fabbrica paste all'uovo, depositi vini, magazzini carbone, negozi olio-aceto, commestibili, frutta-erbaggi, panetteria, cartoleria, pasticceria, liquoreria, calzoleria, cucina economica. Caffè Goldoni, Petronio. 1941

VENDESI grande chiusura di scrittoio con pavimento. Indirizzo al Piccolo. 1948

VENDONSI diverse tappezzerie, suste, materassi vegetale, brande, prezzi convenienti. Via Nuova 30. 1979

VENDESI negozio calzoleria avviatissimo compreso utensili, macchina, clientela per fiorini 250. Caffè Goldoni, Petronio. 1973

VENDESI un letto matrimoniale per fior. 7. Indirizzo al Piccolo. 9572

VENDONSI: splendida stanza pranzo di lusso, legno chiaro, stipo separato, mobili cucina, coltrinaggi, peluches verde, tappeto. Indirizzo Piccolo. 1958

VENDONSI: bicicletta Puch quasi nuova, borsa da viaggio, macchina da sarto. - Cillo, Piazza Grande, negozio manifatture. 1962

VENDONSI banco, scansie e vetrine uso negozio. Indirizzo Piccolo. 1981

VENDONSI causa partenza due orologi a pendolo. Canova 18, III piano. 1994

CAUSA trasloco vendonsi diverse mobilie. Via Farneto N. 48, pianoterra. 5934

100 stufe di maiolica vendonsi all'«Hotel Delorme». 60

CHARETTE elegantissima con buonissimo cavallo vendesi. Indirizzo al Piccolo 1961

BICICLETTA «Johann Puch» quasi nuova vendesi. Via Nuova 22, portinaio. 5964

STABILE città centro, tese 301, rende lordo corone 14.000, adatto per rifabbricare, vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1912

VIOLINO buonissimo vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1943

MOBILI vendonsi dalle 11 alla una. Rivolgersi portinaio Piazza Giuseppina 3. Rivenditori esclusi. 1908

CAUSA matrimonio prolungato vendesi splendida stanza pranzo massiccia, eseguita rinomato falegname, perdendo cento corone. Indirizzo Piccolo. 1955

MOBILI semplici in buono stato vendonsi prezzo mite. Esclusi rivenditori. Via Gatteri 18, II, sinistra. 1909

BOTTI e barili vuoti vendonsi e compransi. Rivolgersi premiata cantina Caldara, via Geppa 15.

CAUSA partenza vendonsi mobili camera pranzo, letto, cucina. Via Miramar 45, pianoterra. 1729

CASSEFORTI d'occasione, prezzi convenienti, vendonsi presso Deposito mobili, Raffaele Italia, via Malcanton. 1765

FALEGNAME vende a prezzi convenientissimi stanze letto, pranzo solidissimamente lavorate. Cecilia 14. 1776

CAUSA partenza vendesi bellissima stanza da pranzo in noce opaca. Indirizzo al Piccolo. 1830

OCCASIONE favorevole vendesi prezzo eccezionale anticamera riccamente intagliata, composta di attaccapanni, cassapanca, due sedie. Indirizzo Piccolo. 1959

MOBILI diversi v[...] ispezionabili dalle 4 alle 6 po[...]e. Acquedotto 98, pianoterra, destr[...] 5922

VASCA di zinco uso bagno, nuova, grande, fior. 7. Via Cologna 2, primo, 5. 5944

PIANINO nuovo finissimo, viennese, costruzione solidissima, garantito, vendesi. Chiozza 16, primo. 1988

OCCASIONE vendonsi tutte merci orologiaio, musica grande Eufonium. Indirizzo Piccolo. 1990

STABILE rendita compero con fondo, orto, circa 120.000 corone. Cavesso, orologiaio, Piazza Borsa 9. 1990

TAVOLINO, canapè, quattro sedie, due poltroncine senza tappezzeria, stile veneziano, nonchè pianino nero bellissimo, causa cessazione studio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1968

2 suste nuovissime vendonsi, doppie, imbottite, mai adoperate, costarono fior. 26, vendonsi fior. 14 tutte due, centimetri 185 per 85. Barriera vecchia 14, I. 5960

BICICLETTA Dürkopp migliore marca, ottimo stato, vendesi fior. 45. Via Cologna 2, primo, 5. 5943

LIBRI antichi illustrati, rara occasione, vendonsi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 1944

ENCICLOPEDIA universale illustrata Vallardi, nuova, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1950

FONDO vicinissimo Acquedotto vendesi a fior. 18 la tesa quadrata. Offerte sub «18» Piccolo. 1923

CAGNOLINO razza fox-terrier, tre mesi, pelo bianco con macchie, vendesi prontamente. Rivolgersi dal portiere Teatro Fenice. 1916

CARROZZINO a due ruote (charette) vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1918

CAUSA partenza vendo letto e carrettella per bambino, lampada petrolio, branda, tutto per 20 corone. Villa Berger, Servola 505. 1931

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO domenica sera cordoncino, crocetta oro. Portando Piccolo mancia. 1690

SMARRITO fermaglietto oro-corallo, trattandosi cara memoria, prego portarlo Piccolo verso mancia. 1905

SMARRITO braccialetto; essendo grata memoria, mancia generosa portandolo Piccolo. 1927

DIVERSI

SPES Dea. Segno il giorno d'oggi tra i più belli, più cari della mia esistenza e rimarrà indelebilmente impresso nella mia memoria. Vorrei averti qui vicina al mio cuore, gonfio d'emozione e susurrarti tutte quelle parole di grazie e riconoscenza che irrompono dall'anima mia; alla carta inanimata non posso affidarle, verrebbero a te scolorite, prive d'entusiasmo... Non vedo l'ora di raccogliere in te, questa sera, tutto il mio pensiero. Tanti tanti affettuosissimi. 5958

19. Giugno. Persona attesa non arriva prima di domenica! Tanti saluti affettuosissimi alla mia bimba bella, alla mia cocola e graziosa... uccia! Addio pur troppo non mi è dato farti pervenire mie missive! Anche tale piacere mi è tolto! Povero me! 5950

INDIRIZZO mio fermo posta centrale «Esculapio». Gentilmente scrivermi là presto. Cosa posso fare? perchè non ditemi quando venire dove siamo parlato prima volta? Forever. Infelice. 1922

PRECIPITEVOLISSIMEVOLMENTE. — Io, sempre fedele al giuramento; tu oblii. Non avrò amici. 1939

LA mia gioia sarebbe troppo grande, temo equivoco. Abbiate la gentilezza di nominarmi il caffè vicino al quale ebbi il piacere di salutarvi domenica 17. 5930

P. de Z. Per corrispondenza mandi il suo indirizzo. 5938

VITA della mia morte. Amami come io ti amo. Cerco. Addio. 5945

GIORGIO la prega ritirare lettera giacente; due giorni attende cara sua. 5949

1844. Certo non a me ma se.... 8½. P. B. T. 5954

NEBA. Tua lettera m'impressionò. Credi avranno letto mie lettere? Affettuosissimi. 1985

LA penso sempre. Buona campagna. Carlo. 1977

IMPIEGATO privato, età anni 26, sposerebbe signorina 16-18 anni, con dote fiorini 5000 Scrivere sub «R.» fermo posta Giardino Pubblico. 1982

CONTADINO quarantaseienne, piccolo possidente, vedovo con due figli, cerca donna di cuore, 35-40 anni, scopo matrimonio. Offerte «Felicità» posta centrale. 1627

CERCASI socio con piccolo capitale per erigere azienda. Offerte «Società» Piccolo. 1952

CERCASI socio per azienda commerciale lucrosissima, capitale occorrente 10.000 corone, guadagno circa 200 giornaliere. - Caffè Goldoni, Petronio. 1941

PRESTITI ad ognuno verso obbligazione. Restituzione rateale. Aggiungere francobollo risposta. Giovanni Klein, Zara. 1986

CORONE 8000 prima intavolazione cercansi, valore 20.000. Zanier, Caffè Goldoni. 5957

DISPONIBILI 12.000 corone per buone prime intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 1907

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio valute Giuseppe Bolaffio.

ESEGUISCO istanze, ricorsi, suppliche per sussidi e fondazioni a povere vedove, nonchè p[...]inenze. Indirizzo Piccolo. 1935

CERCO c[...]meriera restaurant, cuoca hotel, cantini[...]e, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, I. 5961

GIOVANE impiegato cerca buona cena presso distinta famiglia italiana. Lettere sub «Buona cena» con prezzo al Piccolo. 1971

KLAGENFURT. In questa città trovasi presso distintissima famiglia tedesca pension per due studenti ripetizione in tutte le materie scolastiche, istruzione nel francese, uso pianoforte. Gentili domande al Piccolo sotto «Klagenfurt». 1906

SPOSI, per acquisti di stanze matrimoniali e pranzo a prezzi vantaggiosi, rivolgetevi in Piazza Valle 1, lavoratorio mobili; solidità, eleganza, convenienza. 1202

STOMACO **forte, facile digestione, evacuazione, ottengonsi colla Tintura Stomatica del farmacista Piccoli, Lubiana Commissioni verso rivalsa.**

SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643

NEL BEN CONOSCIUTO

LAVORATORIO PIROTECNICO

Via Ponziana N. 120

di FRANCESCO BRANDOLIN

ora sotto la direzione di **Massimiliano Ghersiach**, allievo dei premiati Pirotecnici signori **Brandolin & Finstervald**, trovasi grande assortimento

FUOCHI ARTIFICIALI

assume ordinazioni per feste pubbliche e private a prezzi da non temere concorrenza SPEDIZIONI PER RIVALSA.

Recapito via Tommaso Grossi (Fornace) N. 14, Drogherie Bisiak via Cassa di Risparmio e Jellersitz, Trieste.

La Banca e Cambio Valute

GIUSEPPE BOLAFFIO

TRIESTE

si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute. Accetta versamenti in conto corrente, abbuonando l' interesse annuo:

a) Per Banconote — Per Napoleoni
3½% 3 giorni preav. — 2 % 1 mese fisso,
4 % 6 mesi fisso, — 2¼% 6 mesi fisso,
4¼% 1 anno fisso, — 2½% 1 anno fisso.

b) **IN BANCO GIRO**

abbuonando il 3½% d'interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni a vista sino a Corone 40.000 (dalle 9 alle 5) per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa.

UTILE per commercianti giacchè im porti non grandi si possono prelevare già alla mattina alle 8 ore sino alla sera alle 8.

c) **Conteggia** per tutti i versamenti fatti dalle 9 ant. alle 5 pom. la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume per i propri correntisti** l'incasso di conti di piazza di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di **domiciliare** effetti presso la sua cassa **franco d'ogni spesa.**

e) Acquista e vende al corso di giornata **franco di qualunque spesa**

VAGLIA PER L'ITALIA

CHÈQUE

PARIGI MARSIGLIA LYONE e per qualsiasi altra città di Francia. — ROMA MILANO GENOVA VENEZIA UDINE — LONDRA LIVERPOOL MANCHESTER e per qualsiasi altra città di Inghilterra

BERLINO — AMBURGO — FRANCOFORTE MONACO e per qualsiasi altra città della Germania.

SVIZZERA — BELGIO — AMSTERDAM come pure per qualsiasi piazza importante d' Europa, Australia, America India, Madagascar, Marocco, Tunisia.

Listino giornaliero gratis a chiunque ne fa domanda.

DENARO PER ACCOMODAMENTI

a condizioni molto vantaggiose, specialmente per ufficiali, per impiegati dello Stato, impiegati provinciali, comunali, ferrovari, delle Casse di risparmio, maestri ecc. Piccolissime rate mensili, interessi molto modesti, esclusa qualsiasi tassa antecipata. Sollecita procedura ed immediato esborso di acconti. Il migliore impiego di usufrutti, di depositi, ecc. Domande dettagliate scritte in tedesco, con francobollo per la risposta, dirigere sub «*Sekretär 173*» *a. M. Dukes Nachf.*, Vienna, I., Wollzeile 9.

ANCORA SOLTANTO TRE GIORNI

oggi, domani e dopodomani

VENDONSI TUTTE LE MERCI A QUALUNQUE PREZZO

Anelli, broches, bottoni, braccialetti, spille per cravatte, catene per orologi ecc.

Compagnia Diamanti del Transvaal

Via S. Antonio N. 9

LIQUORE STRECA — GIUSE[...] ALBERTI BENEVENTO

Chi vuol ottenere una pelle morbida e bella, chi desidera mantenere la carnagione costantemente fresca e bianca adoperi soltanto i

Preparati Fridêno

(Eau e Crême de Fridêno)

I Preparati Fridêno sono raccomandati dalle primarie autorità mediche. Possediamo inoltre molte lettere in cui è riconosciuta la grande efficacia e bontà di questi preparati, delle quali vogliamo annoverare quelle delle signore: Duchessa di Baena, Principessa de Hohenlohe-Langenburg, Contessa de Münster, Contessa d'Oldofredi, Principessa Louise de Schönberg-Waldenburg nata Principessa de Bentheim, Duchessa di Manchester ecc., ciò che forma una delle migliori raccomandazioni pei Preparati Fridêno.

In vendita presso la Farmacia Serravallo, le principali Farmacie e presso l'Agenzia Zulin, Corso

UN VERO TESORO

per tutti quelli che soffrono in conseguenza di traviamenti giovanili, è la celebre opera del

Dott. RETAU

PRESERVA TE STESSO!

Ediz. italiana sull'80 edizione tedesca. Con 27 illustr. Prezzo L. 3. Ognuno che soffre per le conseguenze di tali vizii, deve leggerla; migliaia di persone devono ad essa la guarigione. Si vende nel *Magazzino dell'editore R. F. Bierey* in *Lipsia*, Neumarkt 21, contro invio dell'importo (anche in francobolli), come pure presso tutti i librai d'Italia